



# L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 1.05496 25400 000010182236

## La Banca Popolare di Cortona è la «Popolare» più antica d'Italia Buoni risultati presentati all'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cortona ha approvato domenica 22 maggio il bilancio dell'esercizio 2021, con un utile netto di euro 904.567 in aumento rispetto allo scorso anno del 11,41%.

normalità tornando al contatto con i nostri Soci. Anche nell'ultimo esercizio, la Banca ha proseguito il suo percorso di solida e prudente crescita, confermando buoni risultati in tutti i principali indicatori economici e patrimoniali, compreso il numero dei Soci, cresciuto nell'anno di oltre 30 unità al netto delle uscite.



Da sx: il Direttore Generale Roberto Calzini e il Presidente Giulio Burbi

## L'Etruria festeggia i suoi 130 anni di vita

Il 1945 è un anno di grande importanza e di svolta nella storia italiana, europea e mondiale del Novecento. Con la liberazione delle grandi città del Nord e la resa dei tedeschi in Italia, la primavera del 1945 segnò la fine del nazifascismo nel nostro Paese. La data del 25 aprile, giorno della liberazione di Milano, viene poi scelta come anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Ecco le principali notizie di questo anno di chiusura di un'epoca e di apertura di una nuova fase storica che oggi, con la guerra in Ucraina, rischia di essere abbandonata o addirittura cancellata. Il 15 gennaio viene fondata l'agenzia Ansa; il 27 gennaio viene liberato il lager di Auschwitz; il 1° febbraio viene dato il diritto di voto alle donne in Italia; il 4 febbraio si apre la conferenza di Yalta in Crimea, dove si incontrano i capi di stato di Stati Uniti, Inghilterra e Unione Sovietica, per decidere le sorti dell'Europa in previsione della vittoria sulla Germania; il 25 aprile Milano e Torino vengono liberate dall'occupazione nazifascista; sempre il 25 aprile la Germania si arrende alle truppe alleate; il 26 giugno nasce l'ONU; il 6 agosto gli Usa sganciano la bomba atomica su Hiroshima; il 17 agosto Orwell pubblica la *Fattoria degli animali*; il 2 settembre anche il Giappone si arrende e finisce la Seconda guerra mondiale; il 16 novembre viene istituito l'UNESCO; il 20 novembre inizia il processo di Norimberga; il 27 dicembre viene istituita la Banca Mondiale.

*importante notizia è stata perduta e la cronaca cittadina è stata raccolta ogni giorno in un libretto e sarà pubblicata di tanto in tanto. Informiamo anzi i lettori che in questo tempo di riposo... noi abbiamo scritto la "Cronistoria della guerra fra tedeschi e Alleati nel Cortonese" e "Il calendario storico Cortonese con la Guida di Cortona" che mancava al cittadino e al forestiero. I libri abbastanza voluminosi sono fermi in attesa di essere stampati se un buon mecenate ci verrà incontro.*

Nel secondo editoriale, intitolato: "A Pace avvenuta", si scrive: "Il popolo italiano ha accolto con giubilo la fine di una guerra che non aveva desiderato. La volle Mussolini e i suoi seguaci credendo sempre che lo strillo di Palazzo Venezia facesse tremare l'universo. Ma scoperto il gioco e scongelato il monumento di neve fascista, che stava puntellato da 22 anni con fucili e manganelli, il famoso duce del fascismo è morto senza rimpianto non in onorifico esilio, ma accanto alla sua amante, entrambi in fuga. Il governo fascista non rappresentava certamente il popolo italiano, perché si è sempre autoeletto con trucchi e violenze, perciò bisogna riconoscere che gli italiani, la massa degli italiani, hanno subito la guerra senza combatterla, quindi senza vincerla o senza perderla, tanto più che Mussolini, trovandosi libero con quei pieni, fatali poteri, si era associato per l'insana impresa, al comune nemico". E poi conclude che la prova più genuina dell'avversione alla guerra a fianco della Germania di Hitler è data dalla guerra partigiana, dalla resistenza contro i nazifascisti.

## Cortona: Cenerentola del Pnrr per la sanità toscana

Giamo alla resa dei conti, siamo al punto di analisi dei finanziamenti richiesti ed ottenuti per la sanità nella provincia di Arezzo; senza possibilità di essere smentiti, possiamo constatare, nostro malgrado, come sono andate le cose e per il verso che sciaguratamente paventavamo. Niente progetti, nessuna idea di spinta per il riutilizzo dell'ex Ospedale di Cortona (e neppure per l'Ospedale della Fratta!). Si è rimasti al palo, si sta a vedere cosa hanno fatto altri per ottenere finanziamenti per migliorare la situazione della sanità.

22.860.778 di euro, hanno visto assegnati a Castiglion Fiorentino - Casa di comunità hub (€ 1.488.780); San Giovanni Valdarno - Casa di comunità hub (€ 1.488.780); Sansepolcro - Casa di comunità hub (€ 1.488.780); Arezzo - Casa di comunità hub via Guadagnoli (€ 1.488.780); Arezzo - Casa di comunità hub Baldaccio (€ 1.488.780); Bibbiena - Casa di comunità hub (€ 1.488.780); Camucia - Centrale operativa territoriale (€ 173.075); Monteverchi - Centrale operativa territoriale (€ 173.075); Arezzo - Centrale operativa territoriale (€ 173.075,00); Cavriglia - Ospedale di comunità Valdarno (€ 2.471.493); Arezzo - Ospedale di comunità via Laschi (€ 2.471.493); Bibbiena - Adeguamento sismico ospedale di Bibbiena (€ 8.418.303); Arezzo - Adeguamento sismico ospedale S. Donato Arezzo (€ 17.229.770).

L'esercizio 2021, sottolinea il Direttore Roberto Calzini, si è chiuso con una crescita del prodotto bancario complessivo (la somma di impieghi e raccolta totale) del 7,15%. Gli impieghi netti per cassa alla clientela crescono del 4,27%. La raccolta diretta da clientela re-

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 2

## Pnrr, andiamo a scuola dal Sindaco di Cavriglia!

16 DOMENICA - 22 MAGGIO 2022 - LA NAZIONE

### Campo da golf per grandi tornei: paga il Pnrr

Quattro milioni di fondi intercettati nel bando sport porteranno l'impianto a 18 buche: lavori anche per strade e parcheggi

di Francesco Tozzi CAVRIGLIA

Non si arresta la cascata di finanziamenti in arrivo a Cavriglia. Altri 4 milioni di euro, infatti, sono stati intercettati nel bando Pnrr per mettere a punto gli interventi di Valle al Pero e per ampliare il campo da golf fino a un totale di diciotto buche. L'amministrazione comunale si è aggiudicata i fondi messi a disposizione dal bando Pnrr Sport Cluster 3, finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti sportivi o alla riqualificazione di impianti esistenti. Dopo i 2,2 milioni di euro per la riqualificazione del campo di Cortona, il Comune di Cavriglia ha intercettato altri 4 milioni di euro per il campo di Valle al Pero e per ampliare il campo da golf fino a un totale di diciotto buche. L'amministrazione comunale si è aggiudicata i fondi messi a disposizione dal bando Pnrr Sport Cluster 3, finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti sportivi o alla riqualificazione di impianti esistenti. Dopo i 2,2 milioni di euro per la riqualificazione del campo di Cortona, il Comune di Cavriglia ha intercettato altri 4 milioni di euro per il campo di Valle al Pero e per ampliare il campo da golf fino a un totale di diciotto buche. L'amministrazione comunale si è aggiudicata i fondi messi a disposizione dal bando Pnrr Sport Cluster 3, finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti sportivi o alla riqualificazione di impianti esistenti.

ANNI 111 CORTONA 22 MAGGIO 1922

# L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

CON DON VENERO E S. DIREZIONE ANSA, IN CORTONA, VIA ROBERTINI 200/21, P.P. NUMERO ARRETRATO L. 4

**Ai lettori dopo la sosta**

Per la prima volta e per la sua prima volta questo Periodico ha una nuova veste. Nessuna importante notizia è stata perduta e la cronaca cittadina è stata raccolta ogni giorno in un libretto e sarà pubblicata di tanto in tanto.

**Solenne inaugurazione del nuovo Museo Diocesano**

alla presenza di autorità Alleate e Italiane

**A pace avvenuta**

Il popolo italiano ha accolto con giubilo la fine di una guerra che non aveva desiderato. La volle Mussolini e i suoi seguaci credendo sempre che lo strillo di Palazzo Venezia facesse tremare l'universo. Ma scoperto il gioco e scongelato il monumento di neve fascista, che stava puntellato da 22 anni con fucili e manganelli, il famoso duce del fascismo è morto senza rimpianto non in onorifico esilio, ma accanto alla sua amante, entrambi in fuga. Il governo fascista non rappresentava certamente il popolo italiano, perché si è sempre autoeletto con trucchi e violenze, perciò bisogna riconoscere che gli italiani, la massa degli italiani, hanno subito la guerra senza combatterla, quindi senza vincerla o senza perderla, tanto più che Mussolini, trovandosi libero con quei pieni, fatali poteri, si era associato per l'insana impresa, al comune nemico.

Come scrive il corrispondente di La Nazione nella pagina di domenica 22 maggio: Non si arresta la cascata di finanziamenti in arrivo a Cavriglia. Altri 4 milioni di euro giungeranno nel paese delle miniere per mettere a punto gli interventi di Valle al Pero e per ampliare il campo da golf fino a un totale di 18 buche. E bisogna ricordare i finanziamenti già arrivati.

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

## Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST

afatrini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com  
afatrini81

ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20  
Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. Fratta 173  
Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
Via Margaritone 36  
Arezzo  
T. 0575 24028

## da pag. 1 Buoni risultati presentati all'Assemblea dei Soci

gistra un progresso del 6,25%, mentre per la raccolta indiretta il progresso è del 16,07%. Sul fronte reddituale, il margine di interesse registra un incremento del 5,62% e le commissioni nette del 8,68%, mentre l'aggregato dei costi operativi registra una diminuzione del 1,03%, in virtù principalmente di minori accantonamenti ai fondi rischi e oneri. Il rapporto tra i costi operativi e il

margine di intermediazione subisce un aumento passando dal 72,11% al 73,93%. Sul fronte della solidità patrimoniale, il tasso di copertura dei crediti deteriorati si mantiene sempre su buoni livelli, pure a seguito di operazioni di cartolarizzazione e di write-off contabile di crediti verso la clientela effettuate nel corso dell'anno, passando dal 46,52% al 39,11%, mentre l'incidenza degli stessi non

performing loans migliora passando dal 9,27% al 7,30% (considerando anche le esposizioni creditizie verso banche il dato è ancora migliore, al 6,30%). Cresce il patrimonio netto contabile (+ 0,77%), mentre i Fondi Propri si riducono del 2,94%. I ratios patrimoniali si mantengono su buoni livelli, ben al di sopra dei coefficienti minimi di vigilanza, con CET1 ratio, TIER1 ratio e TCR al 15,64%. L'Assemblea ordinaria, prosegue il Presidente, ha approvato tutti i punti previsti all'Ordine del giorno,

compresa la nomina degli Amministratori. Per gli esercizi 2022 - 2023 - 2024 sono stati nominati il Dott. Giulio Burbi e la Dott.ssa Michela Camorri; per l'esercizio 2022 il Prof. Christian Cavazzoni. All'Assemblea ha partecipato anche il Segretario generale dell'Associazione nazionale delle Banche Popolari Dott. Giuseppe De Lucia Lumeno, che è intervenuto sottolineando la genesi e l'importanza del Credito Popolare e del ruolo fondamentale ed insostituibile delle banche di Comunità.

## da pag. 1 Cortona: Cenerentola del Pnrr per la sanità toscana

Da quanto sopra riportato si evidenzia che alla sanità cortonese non è stato assegnato nulla, se non le misere briciole per una centrale operativa a Camucia. Di grazia! Un contentino come si può fare con il nostro amico fido per farlo stare zitto e buono. Evidentemente, sia in Provincia che in Regione, Cortona sembra non essere ben rappresentata, sembra non avere santi dalla sua, sembra contare come il due di briscola, sembra essere considerata la Cenerentola della sanità.

In poche parole, non è ben vista, è male sopportata o peggio ancora non è supportata da una buona e forte progettualità valida e sostenibile, da idee innovative. Da Cortonesi non possiamo certamente fare affidamento sulla Presidente della Provincia che è anche Sindaco di Montevarchi; questa giustamente fa più gli interessi del Valdarno, e di Arezzo che le è più vicina, anziché quelle della Val di Chiana (tanto per inciso, anche per la fermata dei treni ad alta velocità si presuppone che la Presidente presi più per la vicinanza ad Arezzo che non per una stazione intermedia in Val di Chiana!).

E così il centro maggiore della Val di Chiana, Cortona, è stato snobbato, nonostante che il Presidente

della conferenza dei sindaci della zona sia quello di Cortona. E' stato a nostro avviso malamente snobbato; non ha prospettato in sintonia con la Provincia un riutilizzo dell'immobile come è stato fatto per l'ex ospedale militare di Via San Gallo a Firenze, nato come convento e poi utilizzato come ospedale militare dal Ministero della Difesa. Questo immobile potrà ospitare, dopo la via libera della giunta fiorentina, in parte residenze, uffici e strutture ricettive. Queste ultime occuperanno la parte maggiore dei progetti pari al 62 per cento dell'intero immobile. Se lo strumento urbanistico fosse carente per simile prospettazione, se ne modifichi la normativa di destinazione. Si faccia qualcosa; l'immobilismo è deleterio. Si dica chiaramente quali sono le intenzioni delle amministrazioni interessate; si dica quali progetti si hanno in mente, oltre la vendita che non si sa perché mai procrastinata all'infinito. La democrazia lo esige, se ne discuta pubblicamente. Si attende il compratore che non c'è e si perdono finanziamenti specifici, finanziamenti pubblici e sicuri, per un'opera pubblica di pubblico interesse. E così siamo messi male, molto male.

Piero Borrello

## Cortona, firmato il «Patto di Amicizia» con il Sindaco di Carmel (Usa)

Nuove relazioni internazionali fra Cortona e gli Stati Uniti d'America, il sindaco Luciano Meoni e il primo cittadino di Carmel, James Brainard, hanno sottoscritto un patto di amicizia fra le due città.

zione universitaria. Accompagnato dall'assessore alla Cultura Francesco Attesti, il primo cittadino di Carmel ha potuto visitare i luoghi d'arte e i principali monumenti storici cortonesi. James Brainard è sindaco da 27 anni di Carmel, infatti la legisla-



In questi giorni il «major» americano è in viaggio a Cortona per stabilire una serie di accordi per la reciproca promozione turistica ed economica. Carmel è una cittadina che ha visto una notevole crescita urbanistica, passando da poche migliaia di abitanti ad oltre centomila residenti, puntando su poli di ricerca e ospitando i vertici di 14 grandi imprese a stelle e strisce. Inoltre, è cittadina dello stato dell'Indiana, è anche un interessante polo culturale. Brainard incontrerà alcune realtà turistico-economiche cortonesi quali aziende viti vinicole, produttori gastronomici e ristoratori ed ha visitato il Centro convegni Sant'Agostino per favorire attività congressuali e relative alla forma-

zione Usa non mette limiti di mandato alla possibilità di governare la città: «Sono felice di essere qui - ha dichiarato Brainard - insieme porteremo avanti una collaborazione per lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche e per far crescere le nostre economie». A fare da «ambasciatore» fra le due città è stato un ristoratore cortonese ormai americano d'adozione: «Voglio ringraziare Simone Lucarini - ha detto il sindaco Meoni - per aver pensato alla sua terra d'origine e aver creato le condizioni per lo sviluppo di un nuovo legame di amicizia fra Cortona e Carmel. Gli auspici sono molto positivi - ha concluso il sindaco - e ci piace particolarmente l'approccio molto concreto del mio collega americano».



## L'Etruria, bilancio consuntivo 2021

Il giorno 12 Maggio 2022, alle ore 14:30, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa del Giornale L'Etruria presso i locali in via Nazionale 38.

In tale occasione è stato presentato il bilancio consuntivo dell'anno 2021 di cui si riportano qui di seguito i dati riassuntivi:

TOTALE ATTIVO	€ 52.194,93	
TOTALE PASSIVO		€ 42.980,86
- CAPITALE SOCIALE		€ 911,32
- FONDO RISERVA		€ 9.032,56
- PERDITA ESERCIZIO	€ 729,81	
TOTALE A PAREGGIO	€ 52.924,74	€ 52.924,74
TOTALE COSTI	€ 55.679,69	
PERDITA D'ESERCIZIO		€ 729,81
TOTALE RICAVI		€ 54.949,88
TOTALE A PAREGGIO	€ 55.679,69	€ 55.679,69

Il bilancio è stato approvato all'unanimità dall'assemblea.

**SOLILOQUI CORITANI**  
La voce ai grandi cortonesi

Comedio Venuti (1424- post 1471)  
Monologo di Alessandro Ferri  
a cura di Stefano Duranti Poccetti e Alessandro Ferri

Notaio e poeta, autore di un canzoniere e di un capitolo ternario intitolato *De laudibus patriae*

Anno Domini 1458. È un luglio caldo, afoso, ma Cortona ha il vestito della festa. C'è il vescovo Salvini, e con lui il capitano fiorentino Pitti. I cortonesi non mancano, e come potrebbero, in un



giorno come questo? Iacopo Vagnucci, adesso che è vescovo di Perugia, ci ha donato un magnifico reliquiario. Un omaggio alla città che l'ha cresciuto, da collocare nella cappella di famiglia nella Pieve di Santa Maria. Sì, la vecchia chiesa che sta accanto al vescovato. Non temete, il vescovo promette che presto inizieranno i lavori per renderla una degna Cattedrale e sostituire finalmente la chiesa di san Vincenzo, ma ci vorranno anni. Non credo proprio che riuscirà a vederla finita. Il manufatto, in compenso, è bellissimo, anche se Vagnucci ha esagerato con gli stemmi di famiglia. Da quando Niccolò V gli ha concesso i gradi di nobiltà, non ragiona più. Troppo orsi, su un'opera tanto raffinata! Sapete che li ha messi lì, nel blasone, perché i Vagnucci vengono dall'Ossaia? O meglio, l'Orsaia, la «terra degli orsi», come dicono quelli che non conoscono il latino. Oggi Vagnucci non è qui a Cortona, ma sono in prima fila il

nipote Dioniso (il prossimo vescovo di Perugia, non ne dubito) e l'anziano padre, Francesco. E poi ci sono io, l'unico in grado di celebrare in versi quest'occasione: «chi potrà mai d'un tanto beneficio/ringraziar l'alta e vera reverenza/e tua somma bontà?». Ma le terzine che sto scrivendo in elogio della patria non si limiteranno a ringraziare Vagnucci. Devo celebrare questa terra. Devo annunciare le sue bellezze. Devo dire ai cortonesi che la servitù nei confronti di Firenze è poca cosa, in confronto alla nostra storia gloriosa: «...io intendo alla città posta nel colle/vicino al Transimeno acquirar fama/ e gloria tal, che mai più



non si tole». Se un giorno qualcuno ricorderà che l'origine dei troiani, e dunque di Enea e di Romolo, è Cortona, sarà merito mio. Faccio il notaio e mi chiamo Nicomede, ma tutti mi conoscono come Comedio. Mi diletto di poesia, ma non so se un giorno si ricorderanno le mie rime. Almeno spero che Cortona ricordi il mio cognome. Se non sarò io a riuscirci, ci penseranno i miei discendenti.



**SEERBONE**  
Burger and Bar

Via Nazionale, 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025

Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

**MB ELETTRONICA**

MB Elettronica S.r.l.  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: www.mbelettronica.com

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

Turno settimanale e notturno dal 30 maggio al 5 giugno  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
Domenica 5 giugno  
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 giugno  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
Domenica 12 giugno  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**GUARDIA MEDICA**  
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6362029

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

**La Calonica**

Soc. Agr. "La Calonica" S. R. L. - Sede Legale: C.S. Pietraia, 25 - 52044 CORTONA (AR)  
Uffici Cantine: Via della Stella, 27 - 53045 VALIANO DI MONTEPULCIANO (SI)  
Tel e Fax +390578724119 - www.lacalonica.com - E-mail: info@lacalonica.com

Un'opera di Narciso Fabbrini datata 1891

## Ristampa anastatica della «Vita del Beato Ugolino Zefferini da Cortona»



Lo scorso 30 Aprile, nella Sala Pancrazi del Centro Convegni S. Agostino, è stata presentata la ristampa anastatica di un'opera

del canonico Narciso Fabbrini, ovvero la «Vita del Beato Ugolino Zefferini da Cortona dell'Ordine eremitano di S. Agostino», pregevole lavoro editoriale curato e realizzato da F&Edizioni. Coordinata da Mario Aimi, la serata ha visto la partecipazione del Sindaco Luciano Meoni, che ha aperto i lavori, e di una serie di relatori che hanno illustrato la vita e le opere di questo nostro Beato insieme all'approfondimento storico-culturale del tempo in cui egli ebbe a vivere: da Don Ottorino Capannini, sempre ascoltato con attenzione dai cortonesi, che ha introdotto la figura del Beato a Giuliano Giglioli che ha ricordato in particolare la figura del Canonico Fabbrini; da Clara

Egidi che ha descritto con dovizia di particolari lo sfondo storico in cui si realizza la vocazione di Ugolino ed il suo periodo cenobitico a Eleonora Sandrelli che ha portato l'attenzione sulla fortuna del culto, i miracoli e le opere d'arte in seguito realizzate. Ferdinando Fanfani, del Piccolo Teatro di Cortona, ha animato le relazioni con letture tratte in massima parte dall'opera presentata. Ha partecipato anche il prof. Marco Moschini dell'Università degli Studi di Perugia.



La serata è stata realizzata con il concorso di Accademia Etrusca, Comune di Cortona, Montagna cortonese, Aion Cultura, Parrocchie di Cortona, Fraternalità laica Domenicana. Sul finire dell'800,

alla famiglia Casali) alla corte dei Gonzaga lo fece mutare. Anzi, nel 1336 vestì l'abito agostiniano e decise per sempre della sua vita. Fu ben presto predicatore e missionario, come narra Fabbrini. Nel 1354 è il rientro a Cortona, accolto già da una fama di santità che l'aveva preceduto. E qui Ugolino sceglie di ritirarsi in eremitaggio, di non vivere entro le mura nel convento destinatogli: la scelta cade sull'eremo di Sant'Onofrio, nella montagna cortonese presso la Croce di Teverina. La vita eremitica consolidò attorno a lui un'aura di santità che crebbe col declinare della sua salute, compromessa per i digiuni e le rinunce. Spirò a Cortona il 21 marzo 1370. La sua prima sepoltura è davanti alla cappella degli avi, sulla nuda terra, in S. Agostino. Da quella data si moltiplicano i miracoli e la fede spontanea della popolazione lo venera d'istinto accanto a Margherita.

Il Fabbrini è prodigo di descrizioni riguardo i miracoli narrati e documentati e soprattutto riguardo l'evento prodigioso avvenuto il 21 marzo 1400 in S. Agostino allorché un giglio germogliò indicando il luogo di sepoltura di Ugolino. Il ritrovamento della salma incorrotta determinò l'immediata deci-



Uno sguardo ai tesori della nostra terra  
La Chiesa di San Francesco:  
il quarto altare di destra  
Lodovico Cardi detto il Cigoli  
(Seconda parte)

di Olimpia Bruni

L'autore del quadro "Sant' Antonio da Padova ed il miracolo della mula" è Lodovico Cardi, detto il Cigoli. Pittore, architetto e scultore italiano, fu attivo nel periodo a cavallo tra manierismo e barocco. Formatosi a Firenze, sotto la guida di Alessandro Allori e Bernardo Buontalenti, operò a Parigi e a Roma durante il pontificato di Papa Paolo V Borghese. Fu compagno di studi e grande amico di Galileo Galilei e durante la sua vita artistica si occupò di pittura, arti plastiche, anatomia pittorica, scenografia, letteratura e musica. Ebbe il merito di aver portato il manierismo a Firenze e di essere accolto tra i primi nella prestigiosa Accademia della Crusca. Negli ultimi anni della sua vita fu nominato Cavaliere di Malta. Nacque il 21 settembre 1559 in una abitazione presso l'odierna Villa Castelvecchio, nel castello di Cigoli (dal quale il Cardi acquisì lo pseudonimo di "Il Cigoli"), oggi borgo medioevale posto su un colle nel comune di San Miniato, in Tosca-

egli dipinse per l'ammissione, Caino e Abele (andato perduto), venne giudicato il migliore tra quelli presentati.

L'attività artistica del Cigoli potremmo suddividerla in tre periodi. Il primo, fiorentino, è di formazione presso la bottega dell'Allori, e si protrasse fino al 1590. Durante questi anni il Cardi subisce gli influssi manieristi del Pontormo e di Santi di Tito. La sua produzione pittorica abbraccia diverse correnti tipiche dell'epoca, spaziando dal manierismo fino ad uno stile più classicheggiante.

Nel secondo periodo a Firenze, dal 1591 al 1603, prima di trasferirsi a Roma, si ha l'affermazione stilistica del Cardi. La sua pittura evolve verso la sua "bella maniera", dalla quale traspare l'influsso di diverse correnti pittoriche: la monumentalità di Michelangelo, l'uso del colore di Andrea Del Sarto e la delicata rappresentazione paesaggistica tipica dei pittori fiamminghi. È in questo contesto che dipingerà il quadro



na. All'età di 13 anni Lodovico si trasferì con la famiglia a Firenze e, seguendo il consiglio del senatore Jacopo Salviati, si presentò presso la bottega di Alessandro Allori, allievo ed erede di Agnolo Bronzino, che teneva studi di anatomia pittorica nel chiostro di San Lorenzo.

Sotto la guida dell'Allori, fervente michelangiolo, iniziò un periodo quadriennale di apprendistato artistico, dal 1574 al 1578. Nello stesso anno partecipò al concorso per l'ingresso all'Accademia. Il quadro che

situato nella chiesa di S. Francesco a Cortona.

La terza fase della sua produzione pittorica, coincide con gli ultimi dieci anni della sua vita, dal 1603 al 1613, in cui le opere prodotte rivelano l'influsso di Raffaello, del barocco romano, ma soprattutto del Barocco e del Correggio per quanto riguarda l'uso del colore caldo e naturale, in antitesi con i classici colori freddi dei manieristi. Lodovico Cardi è un "gigante dell'Arte" che spesso viene dimenticato.

Narciso Fabbrini dedicò una "trilogia" di biografie ad altrettante figure religiose cortonesi: insieme al Beato Ugolino, infatti, scrisse specifici testi sul Beato Pietro Capucci e sul Beato Guido Vagnotelli.

Infaticabile scrittore e studioso, il canonico Fabbrini realizzò inoltre scritti molteplici: come l'importante Vita del Cav. Pietro Berrettini e numerosi elaborati rimasti tuttavia inediti. L'opera ristampata in anastatica è di notevole interesse poiché accanto alle approfondite notizie biografiche sul Beato Ugolino, l'autore non manca di narrare circostanze storiche interessanti a corredo di una documentazione puntuale e, nonostante il trascorrere del tempo, tuttora di piacevole lettura.

L'esistenza di Ugolino (1320-1370) non manca di stupire e non soltanto per la sua straordinaria e incrollabile fede, la mitezza e la determinazione nelle rinunce in favore di un ascetismo totale ma anche per le vicende storiche che lo videro partecipante e, soprattutto, per tutto ciò che accadde, molto tempo dopo la sua morte, attorno alle sue venerate spoglie. La nobile nascita (gli Zefferini erano assai facoltosi ed ebbero il titolo di conti di Farneta e successivamente anche di Poggioni per nomina granducale) non lo fece indulgere negli agi, la manifestazione per un'alta e innata spiritualità fu precoce: né l'esilio a Mantova (a seguito delle lotte verificatesi a Cortona attorno

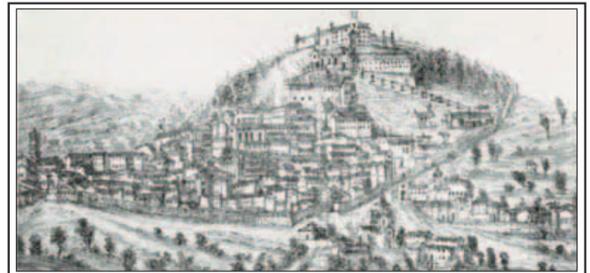
sione di sistemarla adeguatamente sull'altare della cappella degli Zefferini.

Successive ricognizioni e traslazioni recarono danni alla venerata reliquia che fu portata sull'altare maggiore nel "ricco mausoleo" nel 1723. Purtroppo successivamente, con l'acquistarsi delle truppe francesi in S. Agostino, cominciarono le peripezie del corpo del Beato sottoposto a spostamenti ripetuti, ed a ripetute ricognizioni, che ne causarono il deterioramento.

La chiesa di San Filippo divenne la sua dimora e il suo riparo, ed ancora oggi così dobbiamo considerarla. L'esilio, per Ugolino, ha questo strano prolungamento post mortem. Nel 1756 venne presentata l'istanza al Papa per la celebrazione ufficiale dell'ufficio e della Messa in onore del Beato Ugolino, dimostrato senza ombra di dubbio il pubblico culto consolidato da tempo immemorabile.

Ma questo riconoscimento accadde soltanto nel 1804, con decreto di Papa Pio VII. Con Santa Margherita, Ugolino è protettore di Cortona: e ci piace pensare che l'apparizione di entrambi sulle mura di Cortona durante l'assedio del Principe D'Orange nel 1529, sia stata proiezione della spontanea popolarità che sostenne senza paura l'assalto di quelle truppe confidando nella forza che solo la fede può dare.

Isabella Bietolini



Cortonesi illustri e non, famosi o sconosciuti  
di Isabella Bietolini

## Il Principe D'Orange e i dieci ostaggi cortonesi

Girolamo Mancini nel volume "Cortona nel Medio Evo" titola il Capitolo XI *Le calamità di Cortona dal 1527 al 1530* a significare l'estrema complessità di quel periodo del quale fa parte anche l'assedio alla città da parte del Principe D'Orange. L'esercito di Filiberto di Chalon, principe D'Orange, generale imperiale, muovendo contro Firenze, giunse ai piedi di Cortona il 14 settembre 1529 e da lì venne mandato un messo in città per chiedere "... quartiere e provisioni, ma in realtà il possesso della terra..." come scrive Girolamo Mancini. Il Commissario fiorentino residente in città s'impaurì al punto di rinchiudersi nella Rocca mentre i capitani si rifiutarono di ascoltare l'ambasciatore del Principe. Orange piantò i suoi pezzi d'artiglieria e cominciò a sparare contro i muri di Borgo S. Vincenzo. Ebbe inizio così l'assedio vero e proprio che vide protagonisti i difensori cortonesi meglio e più degli assediati: donne e uomini combatterono dalle mura e, finite le munizioni, si dettero a tirare sassi. Ma era certo che da Firenze non sarebbero giunti aiuti né si poteva a lungo continuare: così sei ufficiali, d'accordo con le famiglie più importanti della città, decisero di andare a parlamentare con Orange. Si giunse ad un accordo, molto pesante per Cortona, ma era l'unico modo per salvarsi dal saccheggio e dalla distruzione. A Cortona fu imposto di pagare ventimila fiorini d'oro (5000 subito, altrettanti dopo 5 giorni ed il resto dopo un mese) e di consegnare dodici ostaggi a scelta del principe. Si doveva poi sfamare l'esercito e sopportare altri balzelli accessori. In realtà gli ostaggi alla fine furono dieci, tutti di famiglie nobili: Andrea Alfieri, Cammillo e Filippo Baldacchini, Luca Barbi, Niccolò Cattamici, Niccolò Laparelli, Bernardo Mancini, Domenico Pontelli, Evangelista Ridolfini, Ceciliano Vagnucci. Cominciò così per questi cittadini un periodo difficile e pericoloso. Furono condotti a Siena e consegnati ad una rigorosa prigionia. Orange si mostrò incrollabile nell'esecuzione dei patti e nessuna preghiera valse a mitigare le condizioni di cattività dei dieci ostaggi. Siamo certi che furono dieci e non dodici poiché uno di loro, tornato evidentemente in libertà, scrisse il *Lamento di Cortona* a cui versi sono una cronaca in rima dei fatti accaduti e delle misere condizioni della città e del territorio. L'opera è di Filippo Baldacchini, uno dei dieci, e sull'inizio recita "...son quella meschinella di Cortona, afflitta, malcontenta e sventurata/vedova, e priva d'ogni cosa buona...". Certo, poiché se non c'era stato saccheggio, il perdurare della presenza delle truppe, le difficoltà nel reperire l'ingente somma imposta dall'accordo, la carestia e, a quanto pare, la solita epidemia strisciante di tifo o altro morbo endemico, non potevano che rendere il territorio privo di ogni cosa, rapinato e distrutto. Filippo Baldacchini esemplifica la situazione con tre versi: "Stetter costoro sei mesi tuttavia/nel mio contado, che non ci lasciaro/una sola cipolla in fede mia...". Papa Clemente VII, alle preghiere di aiuto, rispose con promesse di misericordia e riconoscimento dei soprati. Insomma, nulla. Si arrivò al pagamento, dopo tribolazioni inenarrabili, alcuni mesi dopo, e l'Orange rilasciò la quietanza. Così si sperava per il rilascio immediato dei dieci ostaggi.

La cronaca a questo punto è meno puntuale: è certo che furono liberati, anche se ignoriamo le loro condizioni, ma solo dopo un anno. Ci fa luce Filippo Baldacchini che tornò e visse a Cortona, scrisse il *Lamento* fotografando le miserie di quei tempi. Filippo era nipote del potente Cardinale Passerini alla cui ombra avrebbe potuto intraprendere una rapida carriera ecclesiastica. Ma non era tagliato per questo e rifiutò la carica di Vescovo di Assisi. Restò in Umbria quale luogotenente del Cardinale. Gli piaceva scrivere, versi e prosa, e così ci dice Mancini, con insolita ironia: "...nello scrivere dimenticò l'importanza degli uffici affidatigli, si regolò secondo la nota frase proferta da Leone X, Godiamo il papato da che Dio ce l'ha dato..." (G. Mancini, Contributo dei cortonesi alla cultura italiana, pag. 61).

Caduto il Cardinale zio in disgrazia presso Clemente VII, anche Filippo ne seguì il destino e trascorse oscuramente la vita. Poco prima dei cinquant'anni venne ucciso a pugnalate nei pressi della Moscaia da un sicario prezzolato da un domestico licenziato. Il destino di almeno uno dei dieci ostaggi non fu glorioso.



Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984



A Cortona, in località Ossaia, Castagno 64  
Vendesi Proprietà con: Fabbricato di mq 336,  
Terroia-rimessa di mq 324, Terreno di circa  
8.000 mq.

VENDESI PROPRIETÀ CON TERRENO, FABBRICATO E ANNESSI - TEL. 335 768 1280

## Mario Parigi ha presentato il suo libro su Vannuccio Faralli a Firenze

Questa storia comincia su un binario della stazione di Terontola il giorno di febbraio dell'anno 2021 in cui si inaugurava, alla presenza di cittadini e autorità, la concessione da parte di Trenitalia della tanto attesa fermata del Frecciarossa. È qui che Mario Parigi incontra il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e avvia con lui una conversazione durante la quale i due scoprono di avere analoghi interessi per la storia e alcuni libri editi alle spalle: Giani sulla storia di Firenze, Mario Parigi sul nascente fascismo a Cortona e, nel 2004, la creatura letteraria da lui più amata: la biografia umana e politica di Vannuccio Faralli. È soprattutto di

lato per primo, è stato efficace, di lui non è certo ignota la capacità oratoria a cui si aggiunge una non comune conoscenza della storia contemporanea. Spini nutre anche un affetto speciale per Cortona poiché suo padre Giorgio, che era arruolato nella Ottava Armata britannica, fu il primo italiano a entrare da liberatore nella nostra città, il 3 luglio 1944. Spini ha sunteggiato il libro estraendo da esso gli eventi della vita di Faralli più esemplari e maggiormente capaci di restituire la temperatura morale del personaggio. Ci sono parole astratte e furbe dette per abitudine che sono spendibili ovunque e per qualunque argomento e ci sono casi, come quello di Valdo Spini, in cui la febbre vitale del personaggio

giorno feriale, Nicoletta e Tiziana invece mancavano per impegni improrogabili.

Il presidente Giani, a causa di un impegno concomitante, è giunto che Mario Parigi aveva appena iniziato a illustrare la vita di Vannuccio. È una vita densa e il relatore ne ha fatto un sunto, questo è il sunto del suo sunto: Vannuccio Faralli nacque a Monsigliolo il 15 gennaio 1891, penultimo di 7 tra fratelli e sorelle, e fin dalla prima giovinezza svolse attività sindacale in favore dei mezzadri della Valdichiana, fu eletto in consiglio comunale a Cortona e col suo carattere focoso appoggiò il sindaco socialista Foscolo Scipioni che aveva dato l'avvio a una politica di riforme in favore delle classi meno abbienti. L'avvento del fascismo nel 1922 interruppe tutto e cancellò le riforme. Minacciato di morte dagli squadristi cortonesi Vannuccio riparò a Genova presso un fratello e qui iniziò l'attività di imprenditore, senza però interrompere la sua milizia antifascista che gli costò il confino in Lucania. Partigiano e membro del CLN ligure, il 7 dicembre 1944 fu arrestato e in seguito torturato affinché rivelasse il nome dei suoi compagni, ma, pur stremato non cedette, tanto che Paolo Emilio Taviani, nel discorso tenuto ai suoi funerali, riconoscerà che era debitore a Faralli della vita. Quando Mario Parigi ha letto la descrizione che lo stesso Faralli successivamente fece delle orribili sevizie ri-

liano, poi dopo aver ringraziato Mario Parigi per il suo lavoro di biografo e tutti i convenuti ha sottolineato l'importanza che quella presentazione avvenisse nella sala del Pegaso. Nell'angolo accanto ai relatori c'era il gonfalone esposto e lui lo ha indicato spigando che, quando nel 1970 la Regione si diede quel simbolo, scelse i colori bianco e rosso che erano quelli storici del marchese Ugo di Toscana e al centro mise il cavallo alato che Benvenuto Cellini aveva donato a Pietro Bembo. Quel cavallo - ha continuato Giani - era stato voluto da Carlo Ludovico Ragghianti, celebre critico d'arte e presidente del CLN Toscana durante la Resistenza, come simbolo della libertà e non c'era quindi posto più adeguato di quella sala per ricordare Vannuccio Faralli, che per la libertà combatté rischiando la vita. Ha chiuso l'incontro il presidente dell'Anpi di Cortona Emanuele Rachini il quale nel 2004, insieme con il compianto assessore all'istruzione Angiolo Fanicchi fu l'artefice del "Progetto Faralli" con la pubblicazione del libro di Parigi e lo scoprimento di un busto, fuso da Enzo Scatragli, a Monsigliolo, a pochi metri dalla sua casa natale di Vannuccio. Rachini ha inquadrate il contributo di Faralli all'interno di un mosaico cortonese fatto di figure alte e illuminate come François Mitterand che da presidente francese amò la nostra terra e ne fu estimatore e valente studioso o come Umberto Morra di La-



I relatori

questo cortonese prestato alla storia di Genova e del Paese che Mario parla col presidente, il quale non ne ignora il nome che ha sentito evocare nel partito socialista quando vi era iscritto prima della sua disgregazione. Giani ascolta, dunque, alcuni episodi della vita di quest'uomo, resta molto colpito dalla sua figura e non esita un istante a invitare Parigi a presentare la ristampa del suo libro (stavolta con foto in copertina): "Vannuccio Faralli - Storia di un'Italia dimenticata" a Firenze, in una sede della Regione da stabilire. Giani ha mantenuto la promessa: dopo alcune esitazioni organizzative il 10 maggio scorso alle ore 17 la presentazione si è svolta nella Sala del Pegaso in Palazzo Sacratelli Guadagni Strozzi, a 10 metri dal Duomo. Al fianco di Parigi c'erano il presidente Giani stesso, il presidente della "Fondazione Fratelli Rosselli" Valdo Spini e il presidente della sezione Anpi di Cortona Emanuele Rachini. L'intervento di Spini, che ha par-

che si descrive assale il descrittore e gli fa trovare un'autentica sincerità capace di toccare l'uditorio. Valdo Spini ha dato questa impressione ai presenti, che erano numerosi e quasi tutti cortonesi. Venuti in un giorno caldissimo a sentir ricordare, chi un vecchio maestro e un riferimento nel partito socialista (i più anziani), chi una persona di cui Cortona può vantarsi e che è stata per molti decenni ingiustamente dimenticata, chi, come Vanessa Bigliuzzi e Diego Cavallucci - due giovani consiglieri comunali cortonesi -, per scoprire che la loro attività politica locale ha un passato importante e radici salde su cui ulteriormente costruire. C'era il vice lucumone dell'Accademia Etrusca Paolo Bruschetti a ascoltare un altro accademico, Mario Parigi. E c'era chi, oltre alla gloria, aveva il tempo trascorso insieme a un nonno o a uno zio, da ricordare: c'erano i nipoti Roberto, Gabriella, Gianluca, Sem, Anna, Mariella, Paolo. Alcuni erano venuti da Genova in un



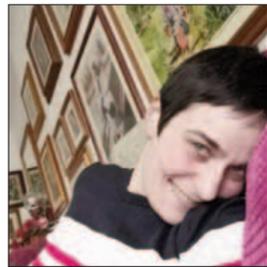
Il gruppo Faralli

cevute è calato un gelo in sala: "Le stesse cose purtroppo accadono anche adesso in Ucraina", è stato il suo commento desolato. Genova si liberò senza l'aiuto degli Alleati e fu un partigiano, un civile, Remo Scarpini, a ricevere la resa del generale Meinhold. La notte fra il 24 e il 25 aprile 1945 Faralli fu nominato sindaco dal CLN e portato in palazzo Tursi dove lo aspettava una folla plaudente. Verrà poi eletto alla Costituente, unico cortonese, ha sottolineato Parigi, poi sarà deputato del PSI per varie legislature e Sottosegretario all'Industria, in questa funzione diventerà anche amico e confidente di Enrico Mattei. Ritiratosi dalla vita politica nazionale resterà fino alla morte - avvenuta il 1° gennaio 1969 - consigliere comunale di Genova, la città che amò al pari di Cortona. A questo racconto di una vita, Mario ha premesso i saluti di Mirella Alloisio, detta Rossella, una ragazza del 1925 che faceva parte del CLN ligure. Ella nutriva una grande ammirazione per Vannuccio che lui ricambiava con una tenerezza paterna. Ancora oggi Mirella conserva del partigiano Vannuccio Faralli un bellissimo ricordo e aveva chiesto a Mario di farne partecipi gli intervenuti alla conferenza.

Ha poi preso la parola il presidente Giani che si è detto ammirato di una figura che si rivela una delle più importanti nel Novecento ita-

## L'artista Francesca Bertoldi

Si aggiunge al novero degli artisti del nostro territorio Francesca Bertoldi, in passato collaboratrice presso il Teatro Signorelli di Cortona in qualità di aiuto-cuoco e che oggi lavora come ATA presso una scuola superiore.



La passione per l'arte nasce in Francesca da ragazzina e proprio in famiglia. "Trascorro ore - rivela Bertoldi - ad osservare mia zia che mescolava colori e creava paesaggi e figure animali con tratti sicuri e fermi. Seguime le orme è stato naturale". Anche se "mettevo a tacere il desiderio sempre crescente di usare le tempere perché non mi sentivo all'altezza. Così mi rifiutavo di dipingere".

Agli inizi, prosegue ancora Francesca, "è stato il colore il protagonista delle mie opere ma con il tempo ho perfezionato anche la tecnica".

Tecnica che l'artista ha arricchito con impegno e costanza prediligendo l'acrilico, da lei impiegato con strumenti diversi: "spale, pennelli e attrezzi vari".

Vari anche i soggetti raffigurati da Francesca: marine, tramonti, boschi cui si aggiungono animali del nostro territorio e persino simbolici come i cigni. In realtà, la passione per la pittura

nasce nell'estate 2021.

"La natura è sempre protagonista delle mie tele - dichiara infatti Bertoldi - Mi ispira e mi comunica emozioni che cerco a mia volta di trasmettere nei miei dipinti". Le opere, ad ora sono di piccole dimensioni, precisa l'artista perché riproducono una dimensione dell'intimità che emerge con forza dalle singole creazioni. Così, un passerotto appoggiato su un ramo incanta con la promessa di cinguettii delicati. Un cigno solca le acque di un mare ricco di riflessi. Una maschera di carnevale ricorda l'importanza di essere se stessi.

L'Arte di Bertoldi conquista per colore e calore, immediatezza e profondità, silenzi e parole. E' un'espressione vivace e viva dove la semplicità e l'immediatezza vincono e incantano. I termini non sono casuali dato che Francesca è anche cantante e sta pensando di rispolverare questa dote.

Un augurio allora alla nostra promessa con la speranza di vederla presto in contesti artistici sempre più ampi e arricchenti.

E.V.



## La festa del primo Maggio

Dopo la fine della Grande Guerra la situazione socio-politica era in perenne fibrillazione, in Europa come in Italia, e anche a Cortona si crearono grandi tensioni tra esponenti socialisti e fascisti, con frequenti scontri verbali, spesso fisici, anche con sparatorie. Il Primo Maggio poteva essere il terreno di scontro ideale, ma per fortuna in quel giorno di oltre cento anni fa a Cortona non accadde nulla di riprovevole.

Dall'Etruria del 17 maggio 1920. "Nella nostra città per il primo Maggio, come negli anni passati, non si è dovuto verificare il minimo incidente grazie alla saggezza e rettitudine dei cittadini di ogni classe e di ogni partito, amanti dell'ordine e del buon andamento civile. I socialisti, alle ore 10 del mattino, come da manifesto affisso nei giorni antecedenti, avendo organizzato tutte le leghe della Val di Chiana per indire un solenne comizio, si riunirono in Piazza Garibaldi e con a capo la Banda cittadina sfilarono compatti per via Nazionale al grido dell'Inno dei lavoratori. Si poté dunque notare nel grande corteo ben 10 bandiere vermiglie al cui fianco della prima bandiera stavano sei vispe giovanette in camicetta rossa ed un'arzulla vecchietta che sembrava condurre le graziose figliuole alla conquista del sol dell'avvenire. Il corteo percorse piazza Vittorio Emanuele al suono del maestoso campanone comunale, quindi via Dardano fino a Porta Colonia e retrocedendo sostò nuovamente in piazza Vittorio Emanuele ove i dimostranti, salita la scalinata del campidoglio cortonese, si disposero per il comizio. Il socialista Vannuccio Faralli, oratore ufficiale, tra un silenzio profondo e per circa due ore, sotto il bel cielo limpido, avvolto dal sole di maggio, con voce tuonante e imponente, consumò la sua orazione interrotta più volte da fragorosi applausi. Terminato il comizio, Foscolo Scipioni annunciava ai presenti l'inaugurazione della Camera del Lavoro e una piccola refezione nelle sale della Sezione Socialista [...] Nel pomeriggio, circa le ore 15, si riunì di nuovo il corteo, ma meno affluente del mattino [...] molti dimostranti con le solite fiammeggianti bandiere si riversarono nel villaggio del Sodo rimasto quasi deserto. Qui vi parlarono tre socialisti [...] Così all'imbrunire tutto era terminato nel massimo ordine e correttezza ed i socialisti poterono essere soddisfatti di quella gaia giornata passata liberamente nel cuore della città e altrove".

Mario Parigi

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

**ALUNNO IMMOBILIARE**  
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048  
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264  
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044  
Website: [www.alunnoimmobiliare.it](http://www.alunnoimmobiliare.it)  
Email: [giovanni@alunnoimmobiliare.it](mailto:giovanni@alunnoimmobiliare.it)

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestra Vetraio  
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche  
[olimpiabruni@yahoo.it](mailto:olimpiabruni@yahoo.it)

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO  
GUESTS FROM EVERYWHERE

**terretrusche**

Property Manager - Via Venezia - Residence Holiday  
Agenzia Turistica - Cleaning Hotels and B&B  
Walking Planning - Trekking & Team  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Ironing

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana  
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606686  
[www.terretrusche.com](http://www.terretrusche.com)

# I due volti di Camucia

**N**oto ormai da diverse settimane che puntualmente a Camucia il nuovo parco pubblico (ex campo maialina) viene puntualmente (giornalmente) pulito e mantenuto dagli operai del comune.

di erba tagliata.. il parco era in ottime condizioni già dalla mattina senza bisogno di alcun intervento... al contrario allego situazione dei parchi pubblici di via XXV Aprile dove da inizio estate non si è visto nessun operaio e i giochi dei bambini sono pratica-

mente inutilizzabili per via dell'erba che ormai ha sovrastato per altezza i giochi stessi...

Stessa situazione il giorno 8 Maggio, giornata in cui Via XXV Aprile era al centro della manifestazione "Camucia in Fiera" ... nessun intervento da parte del Comune... giardini abbandonati

a se stessi senza alcun intervento da parte del Comune di Cortona...

Spero che l'amministrazione comunale si sia resa conto dello stato di abbandono dei parchi visto che ho notato vari componenti della giunta compresi il Sindaco girare per i banchi della fiera.

Franco



Al mercato del giovedì di Camucia l'angolo di Rino è un'esplosione di varietà di ortaggi e fiori

## Tempo di orto anche al mercato

**L**il giovedì mattina al mercato di Camucia, Rino Falcinelli, decano dei piantumari cortonesi, è sempre il primo ad allestire il suo angolo fiori ed ortaggi e anche in questa prima bella giornata di primavera chianina alle sette aveva già esposto tutta la sua verde e multicolorata mercanzia. Ecco due foto scattate alle sette di un giovedì di maggio e che lo ritraggono già all'opera a servire gli affezionati clienti che arrivano da tutta la Valdichiana.

A Rino, che è un affezionato lettore de L'Etruria, gli auguri di una buona ripartenza anche con le sue piantine per orti e fiori casalinghi. (IC)



## Provinciale Cortona-Città di Castello: gioie e dolori

Sistemato il manto sconnesso tra Porta Colonia e il Torreone, ma rimangono tanti altri lavori da fare nonostante la bravura di Escati e della sua squadra di cantonieri

**N**ei giorni scorsi Romano Escati, con la sua encomiabile squadra di cantonieri provinciali, ha rivellato e messo in sicurezza il piano stradale del tratto della provinciale che va da Cortona-Porta Colonia al Torreone. Un tratto reso sconnesso da molti metri dalle radici dei pini ormai quasi secolari, che furono piantati a metà Novecento, subito dopo la seconda guerra mondiale.

E' stato un lavoro certosino e non facile, che ha visto impegnata la Squadra dei Cantonieri provinciali coordinati da Romano Escati quasi da buio a buio per sbrigare le operazioni di scavo e riasfaltatura nel più breve tempo possibile e senza recare intralci al traffico.

Vedere all'opera Romano, con Andrea, Angelo e Roberto, mentre il cittadino giornalista di strada passava per andare a Teverina, è stato davvero un gran piacere, perché nel loro faticare con competenza e velocità si è notata ancora una volta la professionalità e l'attaccamento al dovere da parte di dipendenti pubblici che, in generale, da troppi anni, dai soliti leoni da tastiera, vengono additati come fannulloni e scansafatiche.

Romano Escati e la sua squadra al contrario sono da anni alla stanga del loro dovere e stanno lì a dimostrare quanto un ente pubblico e lo Stato abbiano da guadagnare e risparmiare nell'assolvimento dei propri servizi, avendo a disposizione propri dipendenti in-

stata abbandonata alla sola piccola manutenzione e invece ha bisogno urgente del rifacimento del manto di asfalto, ridotto letteralmente ad una groviera di buche, che la squadra di Escati ogni quindici giorni riempie, ma che poi al primo temporale o neve ritornano.

Inoltre in molti punti nella Cortona-Città di Castello, almeno nel tratto aretino Cortona - Portole-Teverina - Seano, c'è una cronica mancanza di gard-rail, che mette a grave rischio gli automobilisti. Sono di questi giorni le uscite fuori strada accadute, fortunatamente senza conseguenze tragiche, perché frenate da qualche albero. In alcuni tratti però la vegetazione è rara e, se ad una curva si vola fuori si finisce dritti in Val D'Esse o sul Fiume Minima che, se è in piena, porta il malcapitato al Tevere invece che al cimitero.

Insomma, a quanto si dice tra gli ultimi montagnini, che son rimasti a presidiare questo piccolo paradiso naturale, ad Arezzo devono mettersi una mano sulla coscienza e, invece di fare chiacchiere e feste, devono asfaltare con urgenza questa strada e metterla in sicurezza perché è l'unica via di collegamento tra residenti di Seano, Teverina, Casale, Portole e Cortona.

Speriamo davvero che la Presidente Chiassai, persona molto attenta al valore della montagna cortonese, dia una mano a far viaggiare bene e sicuri gli ultimi



vece di appalti e subappalti, che, troppo spesso, si risolvono in approfittamenti illeciti e in lavori fatti al risparmio e senza né arte né parte.

Come giustamente mi ha detto più di un fratello montagnino incontrato al belvedere di Portole in queste prime giornate di caldo estivo, queste sono le gioie della strada provinciale Cortona-Città di Castello, ma, purtroppo, questa strada da ormai molto tempo è

montagnini rimasti a presidio di un territorio, che, nei secoli scorsi, è stato luogo di tanta storia locale ed anche internazionale in quanto, come ho raccontato nel mio romanzo (<https://www.letruria.it/cultura-e-spettacolo/le-cinque-giornate-di-annibale-a-casale-5694>), nei monti di Casale, nel 217 Avanti Cristo, Annibale Barca preparò la battaglia del Trasimeno.

Ivo Camerini

  
**LEUTA**  
www.leuta.it - www.deniszeni.com

Via Pietraia, 21  
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)  
www.winevip.com



Le foto che allego sono state effettuate il giorno sabato 7 maggio e 2 operai del comune stavano di nuovo tagliando e sfalcando erba nel nuovo parco pubblico senza che ce ne fosse necessità (in una mattinata di trattore tagliaerba hanno raccolto sì e no 2 carrette



## ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: [info@pollovaldichiana.com](mailto:info@pollovaldichiana.com)

web: [www.alemassrl.it](http://www.alemassrl.it)



## La Corale Polifonica Laurentiana si è esibita nel Duomo di Napoli

Con l'attenuarsi dell'ondata epidemica del Covid finalmente è ripresa a pieno regime l'attività della Corale Polifonica Laurentiana. Domenica 24 aprile u.s., grazie ai contatti presi con il clero napoletano dal parroco di San Lorenzo Don Wagner Morais de Sousa, i cantori cortonesi hanno animato la Santa Messa presso il Duomo di Napoli, ufficialmente dedicato a Santa Maria Assunta, ma popolarmente intitolato a San Gennaro.

Un impegno emozionante e di grande prestigio, che il Direttore M. Oberdan Mearini ha responsabilmente preparato fin nei minimi particolari, grazie all'impegno del M. Marco Panchini, che all'organo ha accompagnato il canto dei bravi coristi, e alla paziente guida della Presidente Katia Isolani.

Durante la Messa è stata celebrata anche la Cresima, così che cresimandi, parenti e amici hanno gremito la Cattedrale, conferendo ancor più solennità (e responsabilità) al ruolo della Corale cortonese. È stato eseguito un repertorio molto impegnativo, ma di grande effetto, con brani di Palestrina, Lecot, Mozart, Banelli e Frisina, oltre ai consueti canti liturgici, ottenendo il vivo apprezzamento e il caloroso ringraziamento di Mons. Vincenzo Papa, parroco del Duomo e, soprattutto, di Don Vincenzo De Gregorio, un'autentica autorità nel campo della musica religiosa nazionale, abate prelado della Real Cappella del tesoro di S. Gennaro, organista e Maestro di Cappella del Duomo di Napoli.

Ma per i coristi cortonesi la trasferta napoletana era cominciata già il giorno precedente; infatti

grazie alla impeccabile e meticolosa organizzazione di Nazzareno Adreani e dei suoi collaboratori della Colosseum Tours hanno potuto apprezzare le bellezze e le prelibatezze partenopee e, soprattutto, i capolavori custoditi nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il cui Direttore, il cortonese dott. Paolo Giulierini, ha concesso l'onore di essere la guida dell'intera comitiva. Visibilmente emozionato, ha accolto con entusiasmo i

suoï paesani all'ingresso del Museo e con il consueto garbo e grande competenza ha organizzato una visita davvero interessante e affascinante.

Dunque, sono stati due giorni intensi e di grande soddisfazione per la Corale, che da oltre 20 anni con il suo impegno svolge un'importante attività religiosa, sociale e culturale, portando avanti lo studio e la diffusione della musica nel territorio cortonese. **Mario Parigi**



Domenica 24 aprile 2022, Corale Polifonica Laurentiana nel Duomo di Napoli



Sabato 23 aprile 2022, Corale Polifonica Laurentiana al Museo Archeologico Nazionale di Napoli insieme al suo Direttore dott. Paolo Giulierini

Alla cortonese Maria Angela Franceschini

## Una prestigiosa Laurea Honoris Causa di Harvard



taccamento alla città natia, il sindaco Francesca Basanieri le consegnò, con una bella cerimonia in Palazzo Comunale, le Chiavi di Cortona. L'Etruria è davvero lieta di mostrare ai propri lettori la foto del Diploma di Laurea Honoris Causa dato a Maria Angela dalla Università Harvardiana Cantabrigiae, redatto e stampato rigorosamente secondo le antiche disposizioni di questa prestigiosa università fondata nel 1636.

Come da foto di corredo, nel diploma di Laurea, redatto in lingua latina, come da tradizione harvardiana, che il babbo Giancarlo mi ha fatto pervenire e che pubblichiamo molto volentieri, tra l'altro si legge: a Maria Angela Franceschini viene conferita la Laurea Honoris Causa perché è degna di essere annoverata nel nostro Collegio come Maestro delle Arti in quanto si è distinta per ingegno e dottrina, è benemerita delle lettere, ha promosso le buone arti, ha aiutato gli uomini ad innalzarsi e a lei vengono accordati tutti i diritti e gli onori pertinenti a questo grado.

Vivissime congratulazioni da parte di L'Etruria tutta a Maria Angela, con un sincero ad maiora! E, naturalmente, un cordiale grazie al babbo Giancarlo per averci fatti partecipi di questa gioia, che fa felici non solo i nostri lettori, ma, ne siamo sicuri, tutti i cortonesi.

Ivo Camerini



## Successo della raccolta alimentare Unicoop

A Camucia, sabato 14 maggio, raccolti oltre otto quintali di generi alimentari, che verranno dispensati ai bisognosi cortonesi dalle Caritas parrocchiali di Calcinaio e Camucia

Si è svolta con grande successo la Raccolta alimentare di sabato 14 maggio 2022 presso la Unicoop di Camucia.

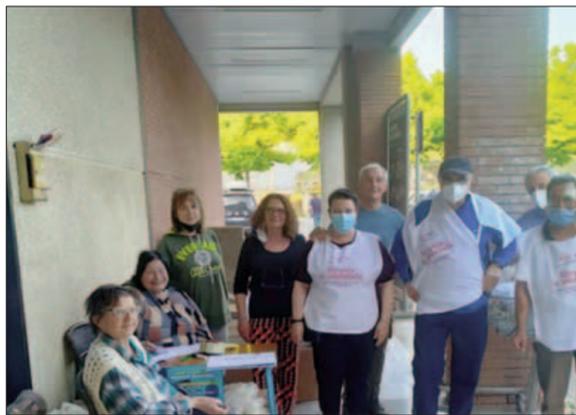
Ai volontari Caritas che si sono alternati all'ingresso del supermercato camuciese, dalle otto del mattino fino alle venti della sera, i clienti e i dipendenti Unicoop hanno consegnato oltre otto quintali di generi alimentari, che verranno distribuiti nei prossimi mesi ai bisognosi del cortonese.

Questa raccolta è infatti stata organizzata da Unicoop di Camucia e dalle Caritas parrocchiali del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio e della Chiesa di Cristo Re di Camucia.

Caritas del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio e della Caritas della Chiesa di Cristo Re di Camucia posano stanchi, ma felici, per una foto ricordo della giornata UniCoop dedicata alla raccolta alimentare.

Questi volontari si sono alternati per tutta la giornata di questo sabato primaverile di metà maggio, dalle otto alle venti, a raccogliere e inscatolare i doni alimentari lasciati dai clienti coop per i bisognosi del territorio cortonese. Bisognosi che con il carovita e con la crisi di questi ultimi mesi sono aumentati a dismisura anche tra gli italiani.

A questi cortonesi che hanno regalato il loro giorno di riposo per



I responsabili delle Caritas Calcinaio e Camucia e la coordinatrice dell'evento per Unicoop, Ivana Mastrantuono, ringraziano tutti coloro che si sono fermati a donare un po' di cibo al prossimo in questi mesi così difficili per tutti.

Un ringraziamento particolare va al gruppo di bambini delle quinte elementari camuciesi che nella mattinata di sabato sono stati per diverse ore ad aiutare a raccogliere ed inscatolare i beni donati e naturalmente ai dipendenti Unicoop di Camucia.

Ai bambini delle elementari di Camucia hanno rivolto parole di ringraziamento i parroci don Ottorino Cosimi e don Aldo Manzetti, che hanno loro augurato di "essere da grandi la nuova leva dei volontari Caritas".

Nella foto qui pubblicata, scattata alle ore venti del 14 maggio da chi scrive, i volontari della

riformare i punti di distribuzione delle due Caritas parrocchiali va il plauso e il grazie del giornalista di strada che era tra gli ultimi clienti coop, dopo una lunga giornata di lavoro contadino.

Queste donne e questi uomini della foto sono davvero una bella testimonianza della Civitas cristiana cortonese e molto volentieri mi son fermato a scattare questa foto perché per me il bene fa notizia, anche se nella grande stampa troppi colleghi non ne parlano, dando spazio e megafono solo al male, al gossip oppure alla propaganda del potere e dei ricchi Epubliani.

Questa della foto (e tutti coloro che si sono fermati a donare qualcosa della loro spesa per il prossimo che ha fame, sete o sta peggio di tutti) è la Cortona, l'Italia che mi piace.

I. Camerini

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e la via d'acqua

Così la bella stagione era ormai iniziata, nei vari borghi le feste e le sagre la facevano da padrone. In ogni paesino c'era qualcosa da festeggiare, la sagra dei baccelli, quella delle fragole, della pasta-sciumma, si festeggiava di tutto! Per non dire delle varie gare e delle rievocazioni storiche.

Viaggiare per le vie della vallata era quasi impossibile. Tra chi organizzava e chi ne godeva il via vai era infernale. Il Tuttù ed i suoi amici perdevano un sacco di tempo per spostarsi da un luogo di lavoro ad un altro portandosi dietro tutti quegli attrezzi necessari per lo svolgimento dei lavori.

caricare la legna, mentre Rocco e Amed si dotarono di braccia meccaniche con dei trincia potentissimi che trituravano rovi e infestanti che pullulavano gli argini. Il lavoro era molto duro, ma mano a mano che avanzavano una nuova meraviglia prendeva vita. Infatti non solo piante e rovi venivano tolti, ma gli argini diventavano percorribili e pareva che la popolazione non aspettasse altro, usando come scorciatoie o per fare delle rilassanti passeggiate. Di più, man mano che ripulivano i fiumi, da essi venivano estratti rottami di ogni genere e portati alla discarica. Il Tuttù era felicissimo, vedere i



Il Tuttù allora fece una riunione con i suoi amici. Aveva notato che la zona era piena di corsi d'acqua, per lo più abbandonati a se stessi, pieni di rovi o di piante nel loro alveo. Solo in alcuni punti, dove i confinanti erano più attenti, i loro argini risultavano puliti e percorribili.

Allora al Tuttù venne un'idea geniale. Ripulire gli argini per renderli praticabili ed evitare così lunghe file per vie normali.

Per prima cosa decise che sarebbe andato a parlarne con il responsabile poi avrebbe riferito ad i suoi amici. La visita fu proficua, all'addebito non parve il vero che qualcuno ripulisse gli argini. Così oltre il permesso gli commissionò il lavoro. Il Tuttù tornò tutto felice alla casaggarage. Raccontò ad i suoi amici quanto stabilito con l'addebito, poi si organizzarono per i lavori. Era chiaro che non potessero fare tutto da soli, così con l'aiuto di Mario, l'apina rossa coi baffi contattarono i vari taglialegna della vallata e cominciarono a fare i lavori. Il torrente Esse era il più importante, perché collegava i paesi più importanti, poi c'erano gli altri Rii, che se ben ripuliti avrebbero portato acqua al torrente Esse. Il Tuttù, visto la sua grande forza, si attaccò dietro un megacarrellone per

vari torrenti ripuliti e praticabili non aveva pari. Ma di più, erano tornati a nidificare nei fiumi molte specie di uccelli acquatici che da anni non si vedevano più in quelle zone. Dolcissimo era vedere mamma anatra nuotare felice con una fila di intrepide paperelle dietro o cavalieri d'Italia planare piano sullo specchio d'acqua fresco e ripulito. Ma un nuovo problema sorse, imprevisto. Cosa farne di quell'enorme montagna di legna tolta dai fiumi? Bruciare non si poteva era veramente troppa. L'idea geniale venne a Mario, l'apina rossa coi baffi, disse "ne faremo pellet per scaldare le scuole del comune!" Era veramente un'idea geniale. Così tutto il legname fu portato in una piccola località dove c'era una fabbrica dove il legname veniva trasformato in pellet. Il lavoro era ultimato, la vallata aveva un altro aspetto ora, più ordinato e le strade erano più libere, infatti la maggior parte dei lavoratori della campagna passavano sugli argini ripuliti dei molteplici torrenti. Il Tuttù ed i suoi amici ora potevano muoversi più veloci non intralciando più le vie e per i giovani studenti quattroruote, l'inverno sarebbe stato sicuramente più caldo. **Emanuele Mearini**

nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica  
CORPO, SALUTE, NATURA

### Nutrizione naturale

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719  
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini  
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Scorrimento di cose e di Figure

## L'Andreina unica erede di cinque parrucchieri

Anche senza l'enunciato "panta rei" (tutto scorre) dell'antico filosofo greco Eraclito, ognuno sin dagli anni più remoti si è accorto da sé come il tempo non sia statico e trasformi o addirittura cancelli la realtà delle cose. Noi stessi vediamo come il nostro organismo manifesti velocemente una irrefrenabile trasformazione, si da rendersi nel volgere del tempo a volte irriconoscibile e inesorabilmente sospinto sul viale del tramonto. Altro realistico esempio ci viene dato soffermandoci in

colo, soprattutto mezzadrie, degli anni '60 e '70 che vuotò gran parte del contado, collinare e di pianura, avviando conseguentemente anche il centro di Mercatale alle odierne chiusure abitative.

La frequente rivisitazione che mi riporta alla giovinezza mi fa rivivere la realtà, dal 1930 in poi, fino all'ultimo vecchio "barbiere" del paese, cessato non da molto. Ogni barberia si caratterizzava anche come luogo aggregativo di clientela legata da uniformi lavori o simili interessi, sportivi, politici ecc. Per ognuna ci sarebbe tanto

cento anni fino al 2013. Una vita dapprima difficile anche a motivo della guerra che lo aveva tenuto vari anni lontano dalla famiglia e dalla sua prima bottega, lasciata in mano ad altri. Reduce dal conflitto, aveva ripreso subito il lavoro, poi spostata al meglio la barberia, l'aveva in breve tempo resa, grazie al suo carattere solare, ottimistico e scherzoso, il maggior ritrovo dei giovani, specie nelle ore preserali in cui gli argomenti emergenti nelle discussioni erano lo sport, i problemi e i fatti contingenti del paese, un pizzico di politica e ovviamente le ragazze. La quinta barberia è fra le prime ad esser nate in Mercatale e la prima ad esaurire - circa l'anno '50 - la propria potenzialità lavorativa. Gestita dai Micheli, ha chiuso i battenti per mano di Pietro, "Pite" come si faceva chiamare essendo stato emigrante in USA dove naturalmente era Peter. Dall'America aveva riportato un bagaglio di esperienze che avevano arricchito il suo astuto pensiero e lo spirito estroso, bizzarro, sempre esternato - sigaro acceso in bocca - con viva ammirazione per quella nazione. Ma l'originalità del carattere gli faceva incontinentemente condire ogni argomento in una salsa di grottesco e d'ironia con divertenti battute da lui confezionate e spesso ripetute come inconfutabili assiomi.

Tutto acqua passata come quella che scorre sotto i ponti, e con essa i volti di una società più istintivamente accomunata. Ma a risolvere il problema del totale vuoto lasciato dai parrucchieri ecco la saggia iniziativa di una signora mercatalese, Andreina Magnani, che dopo aver esercitato il suo lavoro per sole donne, nel 2004 acquista un adattissimo locale in piazza del Mercato, e lì fra un moderno, confortevole arredamento e una vastissima clientela ricevuta ogni giorno per appuntamento, attua indifferentemente la sua bravura anche sui capelli degli uomini.

Tutti le vogliono bene. Moglie di "Bippi" Ciubini, l'Andreina ha due figlie, Nelly e Betty, la prima delle quali 17 mesi fa l'ha resa felice nonna di Alessandro. Assieme ai migliori complimenti per i suoi lieti eventi familiari, non può mancarle il sentito ringraziamento di Mercatale per il suo lavoro che ha sollevato dallo scorrere del tempo un inarrestabile declino settoriale del paese. **Mario Ruggiu**



diversi momenti sulle rive di uno stesso fiume potendo constatare, osservandone lo scorrimento, che l'acqua che gli dà il nome e che costituisce il suo elemento esistenziale non è mai la solita.

Incontrastabile riscontro a tutto questo ce lo dà l'usato proverbio dei francesi "tout passe, tout lasse", praticamente contenuto anche nelle parole rivolte al Santo Padre nella festa della sua elezione con cui debba anch'Egli ricordare "che la gloria al mondo (sic transit...) è solo di passaggio". Ma in modo massimamente sentito nella vita della comunità mercatalese, la verità del proverbio ha penalizzato l'abitato, esteso e abbellito com'è ora, depauperandolo di diverse, troppe ed essenziali botteghe artigianali.

Trascurando il problema nella sua complessità, voglio qui riferirmi alle botteghe di parrucchieri, alle "barberie" come indicavano le insegne, gradatamente discese da ben cinque a una soltanto. Una discesa avvenuta dopo lo spopolamento della Valle nell'esodo agri-

da raccontare, ma brevemente tango a ricordare che nella piazza di mezzo rivedo Fulgenzio, dal quale si servivano gli agricoltori dialogando sull'annata agricola e il prezzo del bestiame. Proprio di fronte c'era la botteguccia di Tino, il buon "Zabaione", che per la sua simpatia e la passione verso la caccia, era diventato amichevole punto di riferimento scelto dai vari cacciatori toscani ed umbri, anche d'alta qualifica intellettuale, che venivano qui a far selvaggina. Nella piazza accanto, oltre la fila delle case, c'era Beppe Bistoni, tornato da Torino dopo aver fatto l'apprendista nel salone di un fratello; aveva riportato da quella città, con un po' di sussiego un raffinato modo del fare e del dire, così da chiamare sempre "madama" la sua sposa Maria, collaboratrice in casa a far le permanenti alle donne. E a Mercatale lei non fu più la Maria ma per tutti "La Madama". Venendo al quarto barbiere ecco "il Licchio" (Rinaldo Conti), persona fra le più buone, gioviale e rispettosa che siano esistite, vissuta

Il nuovo libro di Albano Ricci

## «Cammina piano... e ti raggiungo»



Sedici intense storie da leggere tutte d'un fiato. Una nuova avventura per Albano Ricci che torna in libreria con il suo ultimo libro "Cammina piano... e ti raggiungo" per Bertonni editore.

Una scatola, dove sono disposte, in modo disordinato, tante storie", racconta l'autore. "Non sono in fila, non seguono un tempo lineare. Si aggrovigliano come i fili dei telefoni. Tanti nomi, in questo caos, si muovono, si sfiorano, si toccano; le loro vite si scontrano o si prendono per mano: vuoti improvvisi e pieni soffocanti; piani di fuga e batcaverne. C'è chi corre e chi aspetta, chi è stanco e chi ha tanta, troppa, inutile fretta".

Per Albano Ricci la scrittura è sempre stata una passione da coltivare. Una formazione antropologica nel cassetto, tanto teatro come autore, regista e attore, una tessera da giornalista pubblicista in tasca e una collaborazione duratura e apprezzata anche con il Giornale L'Etruria.



Accanto a lui, in questa ultima fatica letteraria, ha portato il proprio contributo anche Gioia Olivastri, che ha arricchito la narrazione con interessanti fotografie frutto del suo lavoro in giro per il mondo come consulente di progetti legati alle arti visive. Sua anche la copertina del libro.

"I racconti non sono autobiografici ma mi ispirano alla realtà, ai sogni, ai dolori, alle attese, alle delusioni delle persone", conferma ancora l'autore. "Ogni uomo o donna nasconde dentro di sé qualcosa di magico e speciale. Le rela-

zioni umane non sono schemi matematici, viaggiano per strade complesse, fatte di intuizioni, innamoramenti improvvisi, schermaglie emotive. C'è un universo dentro ogni storia e ho creato mosaici da questi piccoli universi.

Qualche personaggio ha il nome o l'aspetto di persone conosciute ma, ogni riferimento è da rite-

nersi puramente casuale".

Il libro è stato già presentato a Cortona e in Umbria con ottimo riscontro di pubblico e critica, per poi volare al "Salone del Libro" di Torino. Una nuova presentazione di "Cammina piano... e ti raggiungo" è prevista ad agosto in città all'interno delle iniziative del circolo culturale Severini. **L.L.**



**Tuteliamo i nostri risparmi**  
L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.  
A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## L'illusione del breve termine negli investimenti

Ribassi, correzioni e fasi di instabilità non durano per sempre, proprio per questo durante i periodi di alta volatilità e di forti turbolenze sui Mercati non bisogna farsi prendere dall'emozione! Come le notizie, anche le previsioni di breve termine sui Mercati hanno vita effimera.

Approfondiamo quel meccanismo che Daniel Kahneman, - premio Nobel per l'Economia nel 2002 - chiama "dimenticanza delle durate", cioè la difficoltà nel fare il bilancio "totale" degli anni felici della propria vita, o degli effetti degli anni "positivi" sul nostro Portafoglio. È la quantità di minor infelicità provata in passato a determinare, nel giudizio dei più, una felicità complessiva più grande.

Spieghiamolo attraverso un esempio finanziario: supponiamo di avere un Portafoglio di 100 che è cresciuto di altri 100 nel passato decennio, quando scende temporaneamente del 20% perdiamo 40 ma ci restano ancora sessanta di crescita del decennio "felice" per un totale di 160. Ma è come se il dolore per la perdita di 40 all'inizio del nuovo decennio ci facesse dimenticare la crescita del 100% del decennio precedente.

Si tratta di un meccanismo mentale di portata molto generale di cui soffre anche la maggior parte degli investitori. La tendenza a trascurare il peso delle durate non riguarda solo il passato ma anche il futuro. Resistere alle tentazioni e sapersi comportare tenendo presenti i tempi lunghi è una dote che abbiamo fin da bambini e si rivela vantaggiosa, soprattutto nella società contemporanea.

In sintesi un'impazienza minore finisce per produrre più successo, benessere e felicità, in particolare riguardo ai nostri investimenti. Proprio in questo ambito il trascurare le durate non ci permette una valutazione serena sui tempi lunghi e la capacità di ignorare le previsioni a breve termine che poi, a ben vedere, non sono previsioni ma semplici opinioni. Come è dimostrato dal fatto che variano anche nello stesso esperto col passare di brevi intervalli di tempo. La capacità di sottrarre i tempi brevi dai tempi lunghi e di sconfiggere così la tendenza alla "dimenticanza delle durate" è la sfida più importante per gli investimenti, in modo tale da avere "buoni" investimenti nel tempo.

dfabiani@fideuram.it

**FIDEURAM** Private Banker  
Dott. Daniele Fabiani **EFPA**  
Via di Tolletta, 24 (angolo via G. Monaco) - 52100 Arezzo  
Cell. 335 5902719 - email dfabiani@fideuram.it

**Di Tremori Guido & Figlio**  
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Alla Misericordia fanno anche giocare!

Perché, in fondo, tutti quanti, grandi o piccini, quando vediamo un'altalena facciamo a gara per poterci salire sopra. E lassù, "in alto", ci sono anche i propositi e le speranze della Misericordia

**MISERICORDIA DI CAMUCIA**  
**5x1000**  
PER LA NOSTRA COMUNITÀ,  
PER AIUTARCI AD AIUTARE.  
C.F.: 00853430510



di Camucia che, con estrema gioia, ha donato alla Popolazione un'altalena, che di recente è stata installata presso il Parco "Emanuele Petri" di Camucia.

La realizzazione di questo progetto è stata possibile utilizzando una parte del contributo del 5x1000 a noi destinato; l'intento della Misericordia di Camucia è stato quello di arricchire uno

spazio dedicato ai "nostri" bambini e ragazzi in quanto sono loro le speranze ed il futuro della nostra Società.

Perché lo scopo primario della Misericordia non sono solo l'ambulanza ed i trasporti, bensì è proprio quello di essere attenti ai bisogni della Popolazione anche promuovendo iniziative come questa e tanto, tanto altro.

Camucia  
sociale  
&  
solidale

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaiò  
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 - fax 0575-60.64.56 - e-mail mis.camucia@gmail.com



Lions Club Cortona Corito Clanis  
Concorso internazionale di poesia e narrativa

Sono trascorsi ormai alcuni giorni, ma non si è ancora spento l'eco della manifestazione che ha visto il nostro teatro "L. Signorelli" quanto mai gremito in occasione della cerimonia di premiazione del Premio Letterario "Molteplici visioni d'amore - Cortona città del mondo", giunto alla sua IX edizione.

Organizzato dal lions club "Cortona Corito Clanis", in collaborazione con il "Giglio blu" di Fi-



renze e l'Associazione culturale "Tagete", la partecipazione è andata ogni più rosea aspettativa: sono pervenute 120 opere di poesia e narrativa da ogni parte d'Italia di Poeti e Scrittori di notevole spessore in campo letterario.

E' giusto sottolineare l'alto livello delle stesse opere, edite ed inedite, che spaziavano dalla singola poesia, al romanzo, alla saggistica, fino alla letteratura per ragazzi ed al libro illustrato.

Tanti perciò sono stati i premiati che, assieme alla propria famiglia, hanno poi visitato i luoghi cortonesi ed hanno espresso la piena soddisfazione per quanto la nostra città è riuscita ad offrire loro in fatto di bellezza, arte e storia.

Va sottolineato quindi, tra i meriti di tale Premio letterario, quello di rendere Cortona veramente una "città del mondo" e, cosa non secondaria, far conseguire un beneficio economico a coloro che vi operano.

Ma con questo mio dire voglio soprattutto cogliere l'occasione per ringraziare il mondo della scuola del nostro territorio, di ogni ordine e grado, per aver compreso l'importanza di far avvicinare i giovani al mondo della letteratura, ai fini della loro formazione personale e culturale in genere.

Un ringraziamento particolare

tona, la cui Dirigente Beatrice Capocchi ha portato il suo saluto entusiasta

Un grazie sentito è doveroso rivolgerlo a tutti i Docenti per l'impegno profuso e, soprattutto agli studenti, dai più piccoli ai più grandi: i loro elaborati hanno rivelato sentimenti profondi e buone capacità d'espressione, che fanno ben sperare per la loro formazione futura.

E' opportuno inoltre render noto che il Premio letterario corto-

nese è l'unico in Italia ad affiancare agli Autori adulti il mondo dei giovani, che possono partecipare gratuitamente fino a 25 anni.

Tutto ciò senza dimenticare che al centro resta Cortona "città del mondo", per la quale il Lions club "Cortona Corito Clanis" si sta spendendo ampiamente e che, ogni anno, premia una personalità cortonese e non, che si sia distinta nel contribuire a diffondere il nome e la fama della nostra città nei più diversi ambiti ed in varie parti del mondo.

La IX edizione del Premio non poteva trascurare una personalità che ha fatto di Cortona la sua città elettiva ed ha sempre dimostrato di viverla come propria, riversando in suo favore tutte le sue competenze e conoscenze: il Prof. Nicola Caldaroni.

L'Amministrazione comunale, da sempre, non ha mai mancato la collaborazione, dando il suo Patrocinio, così è stato anche nei confronti dell'ultima edizione, riaffermata dalla presenza dello stesso Sindaco alla manifestazione in predicato.

Un premio letterario infatti offre una finestra aperta sul mondo e qualifica una città come Cortona, da sempre culla dell'arte e della cultura. Non resta che formulare l'auspicio che tutto ciò possa

continuare ad esistere e trovi sempre più ampia collaborazione, indispensabile per la complessità che la stessa manifestazione richiede.

Giuliana Bianchi Caleri



va ai Dirigenti dell'Istituto Comprensivo Cortona 1 (scuole elementari e medie di Cortona e Camucia), all'Istituto di Istruzione Superiore "L. Signorelli" di Cor-

## La Chiesa Cristiana Evangelica (Valdichiana)

Sul nostro territorio operano varie espressioni religiose che si manifestano in molteplici modi, una di queste è rappresentata dalla chiesa evangelica "Assemblee di Dio in Italia" che ha la propria visibilità nella chiesa di Foiano della Chiana.

Dal punto di vista storico questo movimento religioso si ricollega al lontano 1906 e prese avvio a Los Angeles. Due anni dopo Giacomo Lombardi fondò a Roma piccole comunità che si diffusero a La Spezia e in Abruzzo. Ben presto videro la luce anche altre chiese in tutta Italia.

Dal 1935 al 1944 le chiese evangeliche furono perseguitate e molti credenti furono imprigionati, ma tutto ciò non aveva fatto morire lo spirito religioso anzi lo aveva rafforzato e, dopo la guerra, sorsero diverse comunità. Anche più tardi la chiesa evangelica fu molto contrastata al che si giunse nel 1959 ad avere un riconoscimento giuridico in modo da garantire una conduzione di diritto e di rispetto.



Oggi la chiesa evangelica conta oltre mille comunità in tutta l'Italia ed opera anche nel settore assistenziale, quindi verso l'infanzia e la riabilitazione dei tossicodipendenti.

La chiesa è organizzatrice di "Scuole Domenicali" che permettono un approfondimento religioso e "l'Istituto Biblico Italiano" provvede alla preparazione di quanto vogliono approfondire la vocazione al ministero cristiano.

In Valdichiana la chiesa evan-

gelica compare negli anni cinquanta su iniziativa di alcuni agricoltori provenienti da Avellino e Benevento. Questi coltivatori acquistarono terreni e si stabilirono in modo permanente e volendo manifestare le proprie credenze cominciarono a riunirsi in alcune case private.

A Foiano della Chiana fu presa in affitto una piccola sede dove si poteva riunire e manifestare il proprio spirito religioso.

I fedeli crescevano sempre più ed allora furono reperiti altri locali ma non sempre potevano contenere la crescente adesione della gente. Allora fu acquistato un terreno e nell'anno 1989 iniziarono i lavori per costruire una chiesa accogliente e più capace.

E' giusto ricordare che tutte le spese per la costruzione della chiesa sono state sostenute totalmente da tante persone che volontariamente hanno dato visibilità al loro culto.

Oggi la chiesa può contenere circa trecento persone, e si è dotata anche di una emittente televisiva (Teleidea) che trasmette due pro-

grammi religiosi settimanali.

Come abbiamo detto la chiesa non si limita alla preghiera interna ma opera anche all'esterno e collabora, a volte, anche con l'amministrazione comunale di Foiano della Chiana.

A reggere la chiesa evangelica è stato chiamato il Pastore Antonio di Bello che ringraziamo per la cortese accoglienza, per le notizie che ci ha rivolto e che ci ha permesso di divulgare.

Ivan Landi

## Isabella Bietolini Migliorini consegna il ricavato del libro

Come annunciato nel corso della presentazione del volume avvenuta sabato sette maggio in Palazzo Casali

Nel pomeriggio del 16 maggio 2022, la dottoressa Isabella Bietolini Migliorini ha consegnato alla Caritas del Calcinaio, nella persona del parroco don Ottorino Cosimi, il ricavato della vendita (durante la presentazione del volume svoltasi in Palazzo Casali di Cortona il sette maggio) del suo libro "I vescovi della Diocesi di Cortona".

La consegna, come mostra la foto qui pubblicata, è avvenuta davanti alla Porta Santa del Santuario di Santa Maria alle Grazie al Calcinaio.

Don Ottorino Cosimi, nel salutare Isabella Bietolini Migliorini, ha avuto parole di cordiale ringraziamento per l'attenzione dimostrata dall'autrice verso questo storico punto Caritas della diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro. Don Ottorino, inoltre, ha avuto parole di ringraziamento anche verso L'Etruria per lo spazio che costantemente riserviamo alle sue iniziative parrocchiali.

I. C.



## Siamo clorofilla al Sole



E' affascinante scoprire quanto stia dilagando la passione per una camminata, difficile è accettare di stupirmi per come l'uomo debba giustificare l'esigenza di desiderarlo, perché è sicuramente una necessità dettata dal suo vivere quotidiano



"scatto Francesca Romanello"

speso in chiusi capannoni industriali e uffici. E' ormai di moda progettare vacanze che si consumano attraverso sentieri di montagna e nei verdi boschi, percorsi tracciati da strade bianche che incontrano Monasteri e Castelli millenari, coltivazioni agricole, vigneti e allevamenti di animali.

Anche Cortona è segnalata su 3 dei 7 Cammini delle Guide in Toscana: la "Via di San Francesco" per l'Eremo delle Celle, la "Via Romea Germanica" sulla strada dei Re per i Palazzi di Castiglion Fiorentino e Cortona che si affacciano sulla Val di Chiana e la "Via Lauretana" che custodisce i tesori degli Etruschi.

A "Piedi Nudi sulle Zolle Toscane" rappresenta un Sentiero del Buon Cammino, certo un trend che seduce i vacanzieri e non è un bluff promuoverlo per Cortona e i suoi dintorni.

Spesso in cammino per il suo territorio fotografo l'Eremo delle Celle da angolazioni diverse dalle cartoline e camminando da un viottolo in collina mi sono scoperta ad ammirare la Cupola di Santa Maria Nuova dall'alto come se la riprendessi con un drone, anzi come un falco!..

Accidenti questa tecnologia ci fagocita!! Non raccomando specifiche geolocalizzazioni riguardo i cammini cortonesi perché, dal più facile al più difficile tutti promuovono il proprio benessere fisico e mentale con assoluta naturalezza e, per dirla in modo moderno: sono un ottimo investimento per la nostra Salute anzi, oserei dire il migliore! Noi siamo clorofilla al Sole, passeggiare concilia con il nostro pensare e respirare. Creiamo nuova e migliore energia.

Ogni giorno siamo letteralmente bombardati di negatività, costretti a scegliere di seguire spinti e pompanti mercati produttivi, ma siamo proprio sicuri che ci siano anche benefici per l'Umanità?

Non fraintendetemi non tutto è

sbagliato! Per esempio ritengo sia stato meraviglioso che la Casa di Moda Gucci abbia scelto la Puglia per presentare la sua ultima collezione all'interno del misterioso Castel del Monte ospitando poche centinaia di VIP.

Una cerimonia da togliere letteralmente il fiato che ha lasciato il Mondo Occidentale a bocca aperta! L'industria del Made in Italy è una cosa seria. Quello che invece percepisco di veramente pericoloso per l'uomo nel 2022 sono la perdita dei Diritti conquistati e la mancanza d'impegno e senso di responsabilità che deve assolvere invece per i Doveri.

Constatiamo il male della corruzione che inquina i Mari, i fiumi i laghi, l'aria e la terra. Dunque è un bene e una necessità per l'uomo uscire dalle città, scendere dall'auto e allontanarsi dalle autostrade per riappropriarsi di un panorama sconfinato di valli, di cipressi e di balze, di uno scorcio da una radura di un bosco di castagni e che riconosca gli odori e i profumi della terra, degli animali e dei fiori.

Roberta Ramacciotti blog  
www.cortonamore.it@



"scatto Francesca Romanello"

## VERNACOLO

(Capitolo 67)

### Telemaco giunge a Itaca

Arretra: co' la nave drento al porto,  
co' le vele sciolte e l'alboro scosto,  
Telemaco, i su' amici l'hano arporto,  
l'ancore gettete e i remi léghi a pòsto.

A 'sto punto però, piglia 'na decisione,  
térme, che i Proci gne faccino l'aggueto,  
passa da Eumeo, senza isitazione,  
e 'n verso la capanna, prèsto è riveto.

(Continua)

B. Gnerucci

**OTTICA FERRI**  
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
otticaferr@alice.it



CEAM

# Conosciamo il nostro Museo Luca Signorelli al MAEC

A cura di Eleonora Sandrelli



Nel 2023 ricorrerà il cinquecentenario dalla morte di Luca Signorelli, uno dei maestri della pittura italiana e, come ben noto a tutti, figlio di Cortona; è prevista una grande mostra che ne ripercorrerà le produzioni e, speriamo, darà nuove informazioni e nuova attenzione a questo illustre cortonese. Inoltre siamo in piene celebrazioni per il 750° anno dall'arrivo di

devano della devozione dei cortonesi: i due più antichi, San Vincenzo da Saragozza e San Michele arcangelo insieme ai due più recenti: San Marco e Santa Margherita. La Vergine Maria è l'intermediaria prima e principale per portare le suppliche e le preghiere della Città a Dio e intercedere con l'Altissimo.

In primo piano sono raffigurati

città nel 1258 e a riprendersi la città in quello che le fonti chiamano il *romore di San Marco*. Ecco perché il Santo regge in mano un vero e proprio 'modello' della città che offre alla tutela della Madonna. Tra l'altro si tratta di una raffigurazione molto precisa e realistica della città vista dalla Valdichiana all'epoca del Signorelli, in cui sono riconoscibili i principali edifici religiosi e civili dominati dalla fortezza; documento di grande rilevanza poiché testimonia una Cortona che nel giro di pochi decenni, a partire dal 1553, il Granduca Cosimo I e le nuove mode architettoniche del Rinascimento avrebbero completamente trasformato.

In secondo piano sono San Vincenzo e la Beata Margherita. San Vincenzo fino al 1508 era stato il santo titolare della Cattedrale extra urbana di Cortona poi però si perde traccia di una devozione a lui riservata. Diversamente Santa Margherita, fin dalla sua morte avvenuta nel 1297, nei secoli è sempre stata colei alla cui protezione i Cortonesi si sono rivolti nei momenti di gravi calamità, dalle guerre intestine alle pestilenze, non ultimo il passaggio del fronte nel 1944. Probabilmente Signorelli la ritrae in secondo piano perché ancora all'epoca Margherita non era stata canonizzata, cosa che avverrà solo nel 1728; nonostante questo per i Cortonesi fu subito santa, tanto che le fu costruita una chiesa affrescata dai fratelli Lo-

renzetti negli anni immediatamente successivi alla sua morte. Il tondo è senz'altro l'opera principale del *corpus* signorelliano al MAEC. Tuttavia alla sua destra sta una piccola ma preziosa tavola raffigurante l'*Adorazione dei*



*pastori*, proveniente dalla collezione Tommasi Baldelli e ritenuta autografa da Kanter e Henry, che la datano intorno al 1520. Si tratta di un'opera destinata alla devozione privata, familiare, che testimonia la multiforme attività del pittore, la cui committenza era di carattere sia pubblico che privato. Al MAEC sono poi opere di bottega; Signorelli infatti a Cortona aveva la sua bottega affidata al nipote Francesco. A lui sono da riportare le tre tavole sul tema della *Madonna col Bambino* presenti nella Sala del Biscione: *Madonna col Bambino e i Santi Niccolò e Antonio da Padova*, *Sacra Famiglia*, *Madonna col Bambino* che dimostrano "l'esaurirsi

della scuola cortonese, verso la metà del Cinquecento, in un modesto artigianato pittorico" (Moriondo).

Infine, sempre in Sala del Biscione sono due tavole raffiguranti la *Vergine col Bambino e i Santi Rocco e Onofrio* e la *Vergine col Bambino e Sant'Antonio Abate*. Riportate alla bottega del Signorelli ed in particolare attribuite al nipote Francesco Signorelli, esse provengono dalla chiesa

di Sant'Antonio e ciò le riconduce all'insieme di Oratorio Chiesa e Ospedale intitolato ai Santi Antonio, Rocco e Onofrio che dal Cinquecento 'convivevano' in Sant'Antonio.

Molto probabilmente la commissione per queste due tavole giunse al Signorelli proprio al momento del trasferimento anche della Compagnia di San Rocco nella chiesa dei Santi Antonio e Onofrio.



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Quali Bonus sono stati prorogati e cosa c'è di nuovo?

Gentile Avvocato, ho letto l'articolo sul bonus energia. Quali altri bonus ci sono? Grazie

(Lettera firmata)

Con la Circolare 1° aprile 2022, n. 9 l'Agenzia delle entrate illustra alcune novità introdotte dall'ultima legge di Bilancio: proroga al 2024 detrazioni casa, agevolazioni per eventi sismici, stabilizzazione a 2 milioni di euro per compensazioni e rimborsi di crediti di imposta e contributi, possibilità per ricercatori e docenti rimpatriati prima del 2020 di usufruire dell'imposta forfetaria prevista.

**Bonus affitto per under 31.** viene innalzato da 30 a 31 anni non compiuti il limite anagrafico per beneficiare del bonus, lo sconto fiscale può coprire fino al 20% dell'ammontare del canone, e fino a un importo massimo di 2mila euro, il bonus viene esteso da tre a quattro anni; lo sconto fiscale spetta pure nell'ipotesi in cui il contratto abbia ad oggetto una porzione dell'unità immobiliare adibita a residenza (ad esempio una sola stanza). Proroghe Bonus casa. Il documento di prassi fornisce precisazioni sull'estensione al 2024 delle detrazioni per interventi di: efficienza energetica, ristrutturazione edilizia, acquisto di mobili, sistemazione a verde di aree scoperte private degli edifici ("bonus verde"). Rammentando poi che lo sconto fiscale per gli interventi che danno diritto al bonus facciate è stato prorogato dall'ultima legge di Bilancio fino al 31 dicembre 2022, con percentuale ridotta dal 90 al 60%.

**Fabbricati zone sisma 2016.** Ulteriormente, a seguito delle variazioni normative, i redditi dei fabbricati ubicati nei territori interessati dal sisma nel 2016: Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria, risultano

esenti da: Irpef, Ires fino al 31 dicembre 2021, così posticipando di un anno il precedente limite fissato a fine 2020.

**Bonus "rientro dei cervelli" ampliato.** Docenti e ricercatori, che sono stati iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero o che siano cittadini di Stati Ue, che hanno già trasferito in Italia la residenza prima del 2020 e che al 31 dicembre 2019 rientravano nell'agevolazione prevista per il rientro dei ricercatori (decreto-legge n. 78/2010) possono optare per l'estensione dell'ambito di applicazione delle agevolazioni a otto, undici o tredici periodi di imposta complessivi, previo versamento di un'imposta di carattere forfetaria. Ciò a condizione che siano diventati proprietari di un'abitazione in Italia successivamente al trasferimento o nei dodici mesi precedenti o entro diciotto mesi dalla data di esercizio dell'opzione e che abbiano, a seconda degli importi da corrispondere, almeno uno o tre figli minorenni.

**Limite crediti compensabili.** È stato innalzato a 2 milioni di euro il limite dei crediti di imposta e dei contributi compensabili o rimborsabili. In considerazione della situazione derivante dall'emergenza epidemiologica, il decreto cd. "Rilancio" (decreto-legge n. 34/2020) aveva elevato a 1 milione di euro, per l'anno 2020, il limite dapprima in vigore, cioè 700mila euro per anno solare.

In seguito, il decreto cd. "Sostegni bis" (decreto-legge n. 73/2021) aveva previsto l'innalzamento del medesimo limite a 2 milioni di euro per l'anno 2021. L'ultima legge di Bilancio ne ha statuito la stabilizzazione, in identica misura, a decorrere dal 2022.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it



Santa Margherita a Cortona. Ecco che allora diventa interessante ritornare ad osservare ed analizzare l'opera più importante del *corpus* di sette opere di Signorelli e della sua bottega presenti al MAEC: il tondo con la *Vergine col Bambino e i Santi Michele, Vincenzo da Saragozza, Margherita da Cortona e Marco*, realizzato da Luca Signorelli tra il 1510 e il 1515.

Secondo le fonti, questo dipinto nel 1756 si trovava ancora nella sua sede originale, nel Palazzo dei Priori di Cortona (forse nella Cappella), e pare fosse stato commissionato a Luca Signorelli proprio dalla sua città natale. Dopo pareri contrastanti da parte della critica, Kanter e Henry hanno definitivamente

San Michele Arcangelo e San Marco. San Michele Arcangelo era stato il santo patrono di Cortona fino al 1261, santo probabilmente legato alla presenza longobarda in città. Sul tondo si presenta in primo piano, in bellissima armatura dorata, mentre con la mano sinistra regge la bilancia per pesare le anime e con la destra tiene la spada sguainata. Ai suoi piedi sta Satana sconfitto, dalla testa belluina e il corpo anguiforme, coperto da squame e avvolto da serpenti e rettili che lo mordono e gli si ritorcono contro.

San Marco diventò santo patrono di Cortona a partire dal 25 aprile 1261. In tale data infatti i Cortonesi riuscirono a liberarsi dagli Aretini che avevano occupato la



mente riportato l'opera alla mano del Maestro che potrebbe averla realizzata proprio in occasione di un suo incarico pubblico. Non va infatti dimenticato che Signorelli era un attivo cittadino cortonese dove rivestì spesso incarichi pubblici; proprio durante la realizzazione del tondo, tra il 1510 e il 1512, fu per due volte tra i sei priori di Cortona. L'opera dunque è rilevante non solo dal punto di vista artistico ma anche per il significato civico e religioso insieme, dato dalla sua sede e dalla presenza dei Santi 'cortonesi'. La destinazione pubblica ben si accorda con un soggetto legato alla vita religiosa dell'intera comunità che si offriva alla protezione della Madonna e dei Santi patroni della città.

Nel tondo infatti la Vergine e il Bambino sono raffigurati insieme ai quattro Santi che all'epoca go-



**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Quattro chiacchiere con Claudio Monaldi, il Krusciov di Teverina

# In difesa della montagna cortonese

**D**i passaggio a Coldimorro, alla storica bottega del Coppini, incontro Claudio Monaldi, detto il Krusciov di Teverina e volentieri raccolgo le sue interessanti considerazioni.

Claudio è una figura singolare e molto conosciuta in tutta la montagna cortonese delle cui bellezze e prodotti è appassionato difensore e attivo promotore. Dopo una impegnativa vita familiare in Borgo Teverina e di lavoro pendolare presso l'Azienda Il Falconiere del suo amico Riccardo Baracchi, prematuramente scomparso in seguito ad un infarto, Claudio, da circa un anno, è andato in pensione e si è nuovamente stabilito a tempo pieno nella sua casa di Teverina Bassa, vicino all'antica chiesa, "ormai caduta e ricoperta di rovi, ad eccezione dello splendido, maestoso campanile del milleducento, che sta ben ritto in piedi a denunciare l'abbandono in cui il vescovo di Arezzo ha lasciato le nostre chiese e a noi altri ultimi cristiani, che i nostri nonni s'arvoltono su la tomba per tutto sto disastro de ruvina in cui è stèta lascia una terra che nei secoli passì era piena de gente cristiàna e che ha dèto anco un Beato alla Chièsa".

Claudio, che il 25 aprile scorso, è stato a dare una mano nella realizzazione della bella festa di San Marco a Poggioni e San Pietro a Dame, è un fiume in piena in questa difesa della nostra montagna il cui attuale disastro imputa proprio al disinteresse religioso e civile sopravvenuto sul finire del Novecento. Un disinteresse davvero inspiegabile e delittuoso verso i borghi montagnini cortonesi, che una volta erano il motore, anche economico, dell'intera Civitas cortonese.

Claudio, da montagnino schietto e senza peli sulla lingua, come il mitico leader russo Krusciov, con cui dai primi anni 1960 viene soprannominato dai compaesani teverinesi e dai tanti amici cortonesi, è molto preoccupato per il futuro della montagna cortonese e, come un fiume in piena,

mi dice: "non mi capacio di tutto questo disinteresse della Chiesa e delle istituzioni verso i nostri borghi che ormai sono spopolati da oltre trent'anni e sembrano destinati alla morte per lenta, inarrestabile agonia religiosa, civile ed economica. Vedete, professore (e scrivetelo sul giornale), quando so' vito alla Festa de Poggioni ho visto che il circolino parrocchiale è chiuso



perché una trave del tetto è rotto ormai da qualche anno. E' un edificio, ricco anche di affreschi, opera del grande Lucibello, che li fece su incarico del vescovo Franciolini; ora rischia di andare in malora e crollare come le nostre antichissime chiese di Teverina e Casale. Io mi domando (e mi raccomando scrivetelo), ma quando c'è da vendere una macchia o una proprietà, regalata alla Chiesa e costruita dai nostri nonni cristiani, da Arezzo corrono e incassano, ma quando c'è da restaurare chiese, case o curare noi altri ultimi cristiani nun se vede nessuno. Da un anno ci hanno mandato un bravo e simpatico prete, ma poarino è senza macchina e gne tocca fè l'eremita sulla scomoda canonica de Poggioni, che se 'nnèra per qualche annema bona ancora non c'avèa manco la cucina e la stufa. Mab, proprio nun me rendo conto de questo disamore della Chièsa verso noi altre. Per fortuna che ci sèmo noaltri cacciatori che ancora ci si dà da fare e con la squadra del cin-

ghiale se produce un po' de norcineria artigianale e se fa qualche artrovo, cumme la prossima festa che se terrà qui a Teverina. Proprio nei locali parrocchiali e della Proloco, costruiti a suo tempo qui a Coldimorro dal nostro rimpianto parroco don Ottorino Cosimi, che, ringraziando Dio, ogni tanto viene ancora a trovarci dal suo ritiro al Santuario di Santa Maria delle Gra-

zie al Calcinaio".

Le chiacchiere con Claudio Monaldi vanno avanti a lungo e mi fa visitare anche i vicini ambienti parrocchiali e della Proloco, dove gli scatto la foto qui pubblicata a corredo. Locali che a me sembrano abbastanza bisognosi di restauro e risistemazione ora che la pandemia sembra stia passando e anche la nostra montagna avrà necessità di imboccare quella strada della ripartenza tanto sbandierata a Roma con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

"Speriamo che con questo Pnrr- mi dice ancora Claudio Krusciov mentre siamo lì al vecchio, disastroso campetto sportivo che non ci siano in giro troppi torsoli. Qualcuno deve assolutamente acchiappare i soldi del Pnrr per un grande progetto di ripartenza della nostra montagna, affinché possa tornare ad essere abitata e vissuta da residenti stabili e non da turisti stagionali che d'estate vengono a sfruttare a due soldi la no-

stra oasi naturale, frutto delle fatiche dei nostri nonni, cercando pure di cacciar via noi ultimi montagnini rimasti".

Registro volentieri anche quest'ultima, interessantissima considerazione di Claudio Monaldi. Speriamo che chi ha a cuore il domani, il futuro della nostra montagna, la raccolga senza se e senza ma. E' una riflessione chiara e libera dall'intercalare dialettale di un Claudio Monaldi, personaggio e figura singolare della nostra montagna. Un lavoratore infaticabile, un montagnino che oggi rappresenta con orgoglio la storica famiglia dei Monaldi di Teverina e che più che un Krusciov redivivo, assomiglia a quel Marangulone de Tornia che nei secoli passati, con la sua parola verace e dialettale, si oppose con fermezza ed orgoglio ai potenti del suo tempo.

A Claudio Monaldi, figlio di Benedetto e Dina Riganelli, marito di Maura Nespoli e padre di Francesca, ragioniera in quel di Peru-

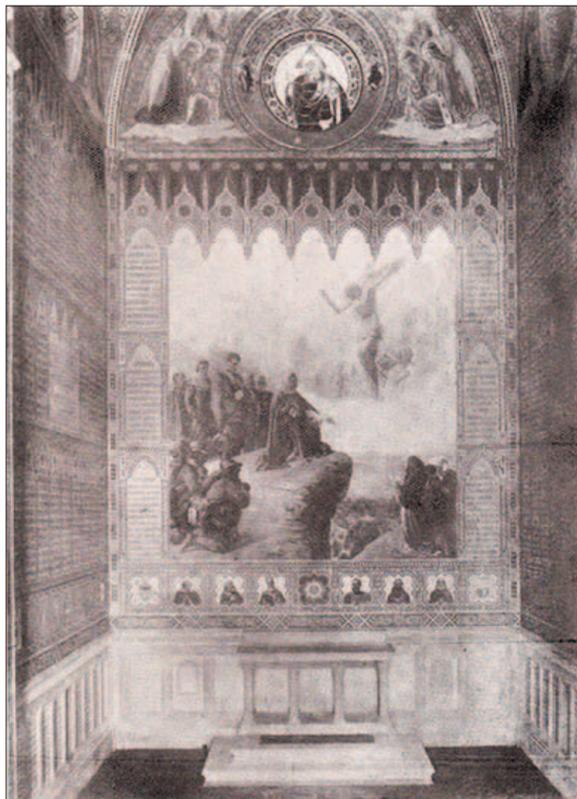
gia, gli auguri più fervidi di una meritata pensione e soprattutto di essere sempre una voce fuori dal coro e in difesa della nostra meravigliosa montagna.

Anzi di essere ancora a lungo, con la sua attività di cacciatore e di presidente della Squadra del cinghiale, un grande viceré dei nostri borghi della montagna cortonese e di tener sempre fede al valore simbolico di libertà ed indipendenza che quel soprannome Krusciov rappresenta. Un soprannome che gli diedero, nei primi anni 1960, i due o tre comunisti montagnini di Teverina presenti al comizio elettorale di un big democristiano sul tetto di Coldimorro, cui assisteva, tra i tantissimi democristiani di allora, anche il suo babbo Benedetto, dc a ventiquattro carati, con il bimbo in braccio e il piccolo Claudio (avrà avuto sui cinque anni), annoiato dal lungo discorso dell'illustre oratore, cominciò a strillare: "finiscila, torsolo!".

Ivo Camerini

## I cento anni della Cappella Votiva per i cortonesi morti nella Grande Guerra

**S**ull'estremità del colle di Cortona, dove adesso sorge il Santuario di S. Margherita, all'epoca in cui viveva la penitente già esisteva la chiesa di S. Basilio che apparteneva ai monaci Camaldolesi di S. Egidio. I religiosi ospitarono Margherita in una cella, nella quale, dopo avervi abitato per molto tempo, essa morì il 22 febbraio 1297. Nello stesso anno il Comune di Cortona iniziò la costruzione di una nuova chiesa vicino a quella di S. Basilio, ma molto più grande, dove avrebbe trovato degna sepoltura il corpo della santa. Nicola Pisano, uno degli architetti più famosi del tempo, fu incaricato della realizzazione dell'opera che, successivamente, conobbe ingrandimenti e modifiche: nel 1736 a spese del re del Portogallo



Cortona, 28 maggio 1922, Cappella Votiva all'interno del Santuario di Santa Margherita.

Giovanni V e nel 1855 per voto pubblico in occasione di un'epidemia di colera. L'intervento strutturale più recente, che ha poi donato al Santuario l'aspetto attuale, è quello di Giuseppe Castellucci, l'ingegnere che elaborò il progetto per la realizzazione della Cappella Votiva a ricordo dei cortonesi caduti nella Grande Guerra.

Il 22 aprile del 1917, alla presenza del Vescovo di Cortona e di fronte ad una folta rappresentanza di cittadini, fu posta la prima pietra dell'opera. E' veramente straordinario che a conflitto in corso e con le sorti per le nostre armi ancora fortemente incerte, i nostri nonni abbiano comunque deciso di erigere un monumento ad un esercito che poteva anche essere sconfitto. Ciò sta a significare che tutti avevano già intuito le reali dimensioni che stava assumendo la tragedia mondiale: essa si era abbattuta sull'intera nazione in modo trasversale, portando senza pietà lutti e sofferenze nelle case dei ricchi come in quelle dei poveri.

Il luogo dove costruire la Cappella, dunque, fu individuato sul fianco sinistro della basilica, nel punto in cui un'antica tradizione vuole che si trovasse la cella dove Margherita visse e morì. Prima di iniziare i lavori veri e propri, diretti dall'architetto cortonese Domenico Mirri, si rese necessario l'abbattimento di un'intera parete della basilica, così da creare lo spazio per la costruzione del tempio, di pianta quadrata, con la volta a crociera e con tre

finestre rotonde che illuminano le pareti. L'interno fu affrescato dall'abile pittore Osvaldo Bignami di Milano e decorato con pregevoli ornamenti da Alceste Innocenti di Firenze.

Nell'affresco della volta vi sono raffigurate le quattro virtù militari: Religione, Patria, Fortezza e Disciplina, con diversi angeli in atteggiamento di preghiera e di adorazione. Sui piloni dell'entrata della Cappella sono dipinti, a grandezza naturale, i santi protettori dei soldati: S. Michele Arcangelo, S. Barbara, S. Martino e S. Giorgio; alcuni medaglioni a fondo dorato raffigurano il Beato Guido, il Beato Pietro, il Beato Ugolino, S. Leone Magno, S. Marco protettore della città e S. Francesco d'Assisi. Ma l'opera principale è l'affresco che occupa l'intera parete sopra l'altare, raffigurante Santa Margherita raccolta in preghiera in mezzo a soldati e popolani cortonesi, a cui appare Gesù Crocifisso che benedice dalla croce la città e tutta la Valdichiana fino al Trasimeno.

Sulle pareti laterali della Cappella, insieme a due commoventi e patriottiche iscrizioni dettate dal Canonico Don Dardano Dobici e agli stemmi araldici di tutte le città redente, vi sono iscritti i nomi di tutti i seicento soldati cortonesi morti in battaglia e negli ospedali del fronte ordinati per luogo di residenza, oltre ai nomi dei ventiquattro militari italiani morti nel tragico disastro ferroviario avvenuto presso la stazione di Camucia la notte del 26 febbraio 1916.

La cancellata artistica in ferro battuto, che separa la Cappella dal corpo centrale della chiesa, fu eseguita dalla Ditta Mariani di Firenze. La balaustra in pietra finemente scolpita e traforata fu opera dallo scalpello cortonese Giovanni Lucarini. Per ultimo, ma non per bellezza, si può ammirare uno splendido candelabro in ferro battuto recante la lampada votiva perpetua, eseguito dal concittadino Umberto Bigazzi.

In tempi più recenti è stata collocata nella Cappella un'opera lignea dedicata a S. Margherita per i caduti e i sopravvissuti della Grande Guerra, realizzata da Silvio Garzi.

Da non dimenticare la pregevole riproduzione in scala dell'intera facciata del Santuario e un lavoro artistico offerto in ricordo del padre, entrambe firmate dal devoto Vittorio Mazzoni. I preparativi per l'inaugurazione della Cappella Votiva erano già cominciati il 23 aprile 1922, con una grande festa campestre a Cortona, seguita da un corteo medievale e una Giostra del Saracino, nella quale si sfidarono 5 cavalieri dei rioni cittadini, con viva e numerosa partecipazione di cortonesi.



Cortona 28 maggio 1922, Piazzale di Santa Margherita, Autorità civili e militari per l'inaugurazione della Cappella Votiva.

Finalmente arrivò il momento tanto atteso e la solenne cerimonia venne celebrata il 28 maggio 1922, giorno della festa primaverile di Santa Margherita, in un contesto tipicamente militare, cui fecero festoso contorno le compagnie dei giovani di Castiglion Fiorentino e di Cortona che stavano ultimando il corso annuale di istruzione premilitare, con la partecipazione delle associazioni combattentistiche, autorità locali, nazionali e, naturalmente, religiose. Ancora oggi la Cappella, in occasione della festa di S. Margherita è forse la meta preferita dei devoti che visitano il Santuario, tanto da contendere, senza peraltro riuscirci, il primato riservato all'urna contenente le sacre spoglie, che fu disegnata, fatta eseguire a proprie spese e poi donata, da Pietro Berrettini.

Mario Parigi

### Ricordiamo Evaristo Baracchi



TIPOGRAFIA

**CMC**  
CORTONA MODULI CHERUBINI S.R.L.

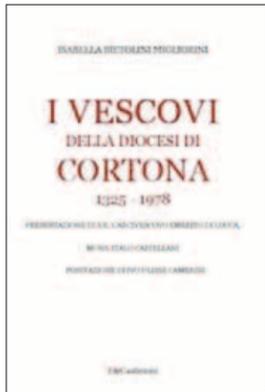
STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@cortonamoduli.com](mailto:tipografia@cortonamoduli.com)

A Cortona, sabato sette maggio, in Palazzo Casali presentato il libro di Isabella Bietolini Migliorini

# Una bella serata con vescovi cortonesi -1



Sabato sette maggio 2022, si è svolto con grande successo a Cortona, in Palazzo Casali, l'evento della presentazione del libro "I vescovi di Cortona" di Isabella Bietolini Migliorini. Un libro che ha visto molte anticipazioni nel nostro giornale negli anni passati.

Appena possibile pubblicheremo le sintesi dei significativi interventi svolti dall'autrice e dai relatori professor Sergio Angori e Mons. Italo Castellani, arcivescovo emerito di Lucca.

Intanto pubblichiamo oggi una prima serie fotografica e le brevi introduzione e conclusione del nostro vicedirettore Ivo Camerini, che ha svolto il compito di moderatore di questo evento culturale, che, tra l'altro, concludeva l'annuale serie degli in-

contri con il libro e con gli autori della Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca. Hanno portato saluti istituzionali: il consigliere comunale Isolina Forconi e il direttore de L'Etruria Enzo Lucente. Le foto sono di Chiara Camerini, che ringraziamo per il suo prezioso contributo.

## Introduzione Camerini

"Signore e signori, buona sera e benvenuti a questa presentazione



del libro di Isabella Bietolini Migliorini: "I vescovi della diocesi di Cortona (1325-1978)"

Innanzitutto un grazie alla Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca per aver concesso che l'evento si svolgesse in questa splendida Sala Medicea che rappresenta un luogo, un emblema importante della nostra Civitas cortonese, della nostra storia secolare.

Una storia secolare quella della nostra Civitas, che, con questo importante, bel libro di Isabella, vede ricostruito l'iter di una istituzione, di una cultura cattolica, cioè di

una religione cortonese, che tanto ha dato e tanto ha ancora da dare ai cortonesi, anche se, purtroppo, non ha più la sua curia e il suo palazzo vescovile. Quella curia e quel palazzo vescovile, che, ora, Isabella con questo libro, con questi cinquantatré profili dei nostri vescovi, ci restituisce a tutto tondo nell'essenza vera della prosopopea, cioè della storia dei volti, dell'anima degli inquilini che nei secoli li

prefetto responsabile negli anni dei miei studi ginnasiali al Seminario Vagnotti.

Una scuola di vita e di formazione culturale che da oltre quarant'anni non c'è più, ma di cui oggi ci sarebbe tanto bisogno e che, però, purtroppo, possiamo limitarci solo a rimpiangere e sognare visti i tempi che corrono; davvero, come dicevano nell'antica Roma: mala tempora.

Ringrazio loro due e Isabella per avermi onorato con la chiama a moderatore di questo incontro-dibattito e cedo subito la parola al professor Sergio Angori".

## Conclusione Camerini

Dopo aver ringraziato la dottoressa Isabella Bietolini Migliorini, omaggiandola con un bel mazzo di fiori da parte del giornale L'Etruria, Ivo Camerini ha così, brevemente, concluso l'evento.

"Questi fiori sono il grazie sincero ad Isabella per quello che ancora stasera qui ci ha detto e soprattutto per questo suo libro che è un regalo davvero importante per Cortona, ma anche per il giornale L'Etruria, che quest'anno compie 130 anni e al quale Isabella dona da tanti anni il suo prezioso tempo, la sua grande cultura.

Un grazie sincero e cordiale al professor Angori e all'arcivescovo Castellani che, con le loro relazioni, ci hanno commentato questo libro, riportandoci, Sergio, dentro le curiosità della nostra vita civile-economico-sociale cortonese dei secoli passati e, don Italo, dentro la grande storia ecclesiastico-teologica e religiosa della Chiesa cattolica italiana, europea e mondiale di cui la nostra diocesi è stata una pic-



camminare insieme, del dialogare a tutto campo con il mondo di oggi, del tornare sempre a cercare Dio, come i vescovi cortonesi ci

hanno insegnato. A tutti, ancora grazie e buon proseguimento di serata"

Ivo Camerini



I cambiamenti sono arrivati imprevisti e anche imprevedibili, almeno nella loro velocità di successione. Ci siamo ritrovati in una società plurale che non ha più un linguaggio comune. Non ci intendiamo più, nemmeno sui principi fondanti. Sono nati gerghi linguistici di settore, incomprensibili alla maggioranza e si sono creati vasti campi di pregiudizio difficilmente conciliabili con l'amore per la verità.

Non credenti, diversamente credenti, agnostici o sedicenti, sono attratti spesso da varie confessioni, praticanti o non praticanti, sono attratti spesso da varie forme di integralismi che snaturano la verità e cadono nella filosofia delle chiacchiere, volgendo l'orecchio alle favole, come dice san Paolo, per il prurito di ascoltare cose nuove. Vittime inconsapevoli dei venditori di fumo o mercanti della parola. Vedi tu il politichese o la lingua degli elaborati scolastici.

Si distorcono i concetti di fondo, appannando la verità o addirittura falsificandola, in nome di un vieto laicismo neorisorgimentale, assunto a nuova religione di Stato. L'ideologia del male è abilmente mascherata, ma svuota l'uomo e i suoi diritti naturali del loro significato vitale: nuove forme di «totalitarismo» con la maschera della democrazia.

Si è incapaci, oggi, di coniugare verità e libertà in una società italiana ormai acristiana o anticristiana.

Babele è non saper cosa si voglia, è voler scardinare ogni logica naturale. La Chiesa è rimasta ormai quasi sola a difendere l'uomo e la sua dignità. Ma anche tanti battezzati vivono a Babele: accettano Cristo, ma non il Vangelo, oppure il Vangelo senza Gesù Cristo. Non si tratta di assumere atteggiamenti pessimistici generalizzati, ma di riconquistare l'obiettività e avere il coraggio di domandarci qual'è il senso del nostro esserci in questo mondo.

Il vero cristiano non vuole imporre niente a nessuno, ma non può accettare che altri pongano le proprie idee e convinzioni etiche ed è profondamente sicuro che vivere «come se Dio non ci fosse» non arricchisce, ma depaupera l'uomo. Svuotare l'uomo dei contenuti spirituali o voler annientare il cristianesimo cattolico in nome della religione laica di tanti parlamentari attuali o amministratori locali, non è certamente onesto: predicano dai loro pulpiti mediatici il neo-illuminismo della dea ragione.

E non vorrebbero che noi «suonassimo le nostre campane». Imbrigliare l'uomo con la filosofia delle chiacchiere è tradirlo in pieno. E' rinchiuderlo in Babele. Francesco d'Assisi, patrono della nostra Italia, in quest'anno otto volte centenario della sua conversione, ci aiuti a cambiare mente per cambiare vita: uscire da Babele ed entrare nel fuoco della verità della Pentecoste, l'anti-Babele.

## Spunti e appunti dal mondo cristiano Un missionario a Cortona a cura di Carla Rossi

La nostra città non è solo meta di vip, è anche culla di spiritualità francescana che, collegando Assisi e La Verna, raccoglie tante esperienze singolari.

Radio Incontri poi, che ha proprio la vocazione dell'incontro, ha in questi anni conosciuto tanti contributi di persone particolarmente significative.

Uno dei nostri amici, e ce ne gloriamo, è una singolare figura di missionario, che fa la spola dall'Italia all'Africa per progetti di solidarietà, e che è innamorato della nostra zona, Lucignano e Cortona, sono per Lui ambienti prediletti, è affascinato da Siena e dal suo duomo e in ugual modo dalla Val d'Orcia e Valdichiana, e quando è a Cortona, fa sempre una scappata alla Porziuncola di Assisi.

Si chiama Paolo Merlo, è nato a Roma ma è stato sempre pellegrino in varie città e viene da famiglie che gli hanno impresso dentro una particolare forma di ecumenismo. Suo nonno era austriaco e protestante, sua mamma nata da babbo ebreo, morto nel campo di concentramento di Terezin.

Ha fatto una vita di lavoro come imprenditore, poi è nata in lui una esigenza di volontariato, che si è realizzata prima nell'insegnamento dell'informatica a carcerati e carcerieri e, successivamente, in una esperienza con i francescani in Palestina, che gli ha fatto conoscere la realtà della oppressione e della guerra.

Infine il salto in Africa, nel Burkina Faso, il 163esimo paese come livello di povertà mondiale.

Da qui nasce in lui un particolare mal d'Africa, che Paolo non riconosce, ma che lo ha colpito profondamente, facendolo soggiornare in Africa per periodi sempre più

lunghi per realizzare vari progetti che concretizzano il famoso "Aiutiamoli a casa loro", una cosa che lui ha fatto per metà della sua vita. All'inizio scuola di informatica in Africa, con i Padri Comboniani, poi progetti in maniera autonoma, sostenuti da tanti amici Italiani, come gli ultimi in Uganda, scuole, ospedali, punti maternità e sostegno per ragazzi che devono frequentare gli studi.

Qualche periodo di ritorno in Italia per la sua campagna di raccolta fondi e per dare una mano all'altra sua passione, Radio Incontri.

Paolo ha imparato a conoscere la realtà Africana, usi e costumi, ad adeguarsi alla mentalità e alla cucina, ad abituarsi a vaccinazioni, viaggi aerei, al clima e ai disagi, vivendo in Africa non da europeo ma inculturandosi, come è giusto fare. Sa cosa vuole dire aiutare senza sostituirsi, far crescere, propagare cultura. Ha profonda conoscenza della storia dell'Africa, del colonialismo, dei mali che abbiamo fatto alla terra Africana e su questo è un critico formidabile.

Ovviamente è un instancabile sostenitore della pace, una pace che non è parole ma scelta di vita, è contrario agli armamenti, non solo a quelli che stiamo inviando in Ucraina ma a tutte le industrie di guerra nel mondo. E, manco a dirlo, è un innamorato di Papa Francesco e del suo Fratelli Tutti.

Per quanto riguarda la possibilità di sostenere i suoi progetti e per quanti vogliono dargli una mano, fa riferimento a Radio Incontri perché dice che noi siamo seri, degni di fiducia e che se qualcuno si riferisce a noi sapremo aiutarlo di sicuro a prendere il giusto rapporto.



cui sempre gli inquilini del nostro Palazzo Vescovile si sono nutriti.

L'attenzione al popolo, soprattutto agli ultimi, a coloro che non hanno voce, è sempre una costante in queste biografie, che, con questo libro, diventano un dizionario prezioso della Cortona cristiana, che va dal 1300 alla fine del Novecento. Tutte queste biografie inoltre colpiscono per il loro bel respiro letterario e storico, quasi da storytelling. Ne segnaliamo in particolare due. Quelle dei Vescovi Giuseppe Ippoliti e Giuseppe Franciolini, che, a distanza di due secoli l'uno dall'altro, furono padri eccezionali dei poveri, delle arti liberali e testimoni giganti dell'umanesimo cattolico, cristiano in Cortona e nelle terre di Valdichiana.

Ma di tutto questo e del prezioso regalo, che Isabella ha fatto a Cortona e a noi cortonesi con questo libro, ne parleranno ora in maniera più approfondita e con la competenza e le capacità culturali di cui sono portatori l'amico professore universitario ed accademico Sergio Angori e l'arcivescovo emerito di Lucca, mons. Benvenuto Italo Castellani: il nostro don Italo, un amico da una vita e che da ragazzo ebbi l'onore di avere come

cola, ma importante e bel levigata pietra; "un bel giardino di Dio", come ebbe a definirlo Papa Pio XI al giovane sacerdote Giuseppe Franciolini nel 1932 all'atto di inviarglielo come vescovo.

Tutti e due comunque ci hanno richiamato l'importanza della cultura, dei valori cattolici della piccola patria, che, come ci ha sottolineato l'arcivescovo Castellani, devono tornare ad incarnarsi nella nostra bella terra cortonese che Dio ci ha donato.

Da parte mia davvero un grazie sincero per questa bella serata di memoria attiva sulla nostra civitas cattolica, che Isabella, Sergio e Italo ci hanno fatto passare insieme qui in Palazzo Casali e un invito a leggere e diffondere questo libro tra i giovani del nostro oggi, del nostro tempo.

Un tempo senza memoria e tutto immerso nel pantano di quella rivoluzione digitale, che ha innalzato il web a nuovo moloch dell'umanità, cercando di espellere dal mondo Dio e la sete di trascendenza, che, invece, è propria dell'uomo chiamato in terra a "seguir virtute e canoscenza", come ci insegnò padre Dante e come ci ha invitato a fare poco fa l'arcivescovo Castellani, richiamandoci l'importanza fondamentale del tornare a

**Radio Incontri inBlu**  
88.4 92.8 FM  
www.radioincontri.org  
f Radio Incontri Cortona  
TUNE IN

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento  
Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it  
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

## Amministratori Locali e Legambiente insieme a Lucignano

In data 20 maggio alle ore 15.00 presso la Sala Don Enrico Marini in Piazza del Tribunale a Lucignano si è svolto un forum su "Le rinnovabili in Valdichiana", riservato ai Comuni della Valdichiana aretina e senese organizzato dai circoli Legambiente della Valdichiana, con la collaborazione anche della CIA Agricoltori Italiani di Arezzo.

Tale forum aveva lo scopo di proporre alle amministrazioni locali un percorso di buone pratiche relative alle energie rinnovabili, per guidare la transizione ecologica in modo sostenibile, dal punto di vista ambientale e sociale. La svolta verde, come viene chiamata, è divenuta

un obiettivo strategico dell'Unione Europea, con l'ambizioso obiettivo di arrivare a una riduzione di almeno il 55% di gas serra entro il 2030. Lo stesso PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) adottato dall'Italia grazie ai fondi europei, individua come una delle sue "missioni" di base la rivoluzione verde e transizione ecologica. Poter produrre energia da fonti rinnovabili quali il sole, il vento o l'acqua, porterebbe un notevole risparmio finanziario alle famiglie e alle aziende, soprattutto ora che le risorse fossili di produzione energia (petrolio, gas e carbone) sono ad alto costo e di fatto limitate nella quantità. In questo contesto, le

trasformazioni necessarie che progressivamente arriveranno a coinvolgere ogni territorio, richiedono un'attenta e consapevole programmazione e consapevolezza, sia da parte degli amministratori, sia da parte della società civile. Molti progetti stanno infatti prendendo campo, altri ne verranno.

gruppi di lavoro dei due circoli e prevedono criteri di massima che possano essere utili soprattutto all'attività amministrativa, tenuto conto del massiccio impatto delle richieste già in essere e di quelle che si profilano all'orizzonte per nuovi impianti da fonti rinnovabili: simili richieste interessano già molti nostri

degli amministratori è stata ampia: erano presenti rappresentanti di tutte le cinque amministrazioni coinvolte della Valdichiana aretina, (Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Marciano e ovviamente Lucignano), oltre a molti della Valdichiana senese.

L'incontro è iniziato con la presentazione di una serie di fotografie che raccontavano, attraverso proiezione e ineguagliabili immagini per originalità e qualità, assemblee da Alessio Barbini di Cortona On the Move, la situazione mondiale in ambito ambientale tra meraviglie ineguagliabili e nefandezze indescrivibili dovute all'attività dell'uomo. L'ultima fotografia proposta rappresentava la speranza in un mondo accompagnato da fonti rinnovabili e mezzi di locomozione elettrici, con l'immagine di meravigliose pale eoliche e monopattini elettrici che correvano su una lunga striscia bianca, contornata da verdi prati.

Siamo quindi passati ai saluti di benvenuto portati dall'assessore all'ambiente del comune di Lucignano Juri Sicurezza (padrone di casa), che hanno preceduto gli interventi del presidente regionale di Legambiente Fausto Ferruzza e del Presidente del Comitato Scientifico Legambiente Toscana Giovanni Graz-

zini, interventi che avevano lo scopo primario di inquadrare l'argomento in discussione, sulla base di un rigore scientifico e paesaggistico.

Ultimi interventi programmati sono stati quelli del Presidente del circolo Legambiente Terra e Pace del senese Gaetano Rispoli e quello di Stefano Brocchi per il circolo Valdichiana Aretina.

È seguito un accesso e costruttivo dibattito tra gli amministratori presenti i quali hanno tutti evidenziato l'importanza di queste linee guida, assicurando che le stesse saranno attentamente valutate e considerate nel momento di attuare specifiche politiche sulle rinnovabili.

In conclusione possiamo affermare come il 20 maggio a Lucignano, nell'incontro promosso dai due circoli della Valdichiana, in assenza di un ambito istituzionale che raccolga i comuni di questo ampio territorio, Legambiente ha saputo offrire una importante occasione di confronto sul tema delle energie rinnovabili agli amministratori intervenuti e a tutti i comuni, iniziando una collaborazione fattiva basata non più sui "no" ma sui "come", avendo sempre ben presente la necessità di concretizzare attività volte al raggiungimento del bene comune. **Fabio Comanducci**



### Cortona, con gli studenti una festa per la Costituzione

Sul podio gli studenti della 1C della media di Montecchio, seconda piazza per la 2C del Liceo Artistico, terzo posto per la 1B della scuola media di Camucia. L'emozione della lettura delle lettere al presidente Mattarella. Un teatro pieno di giovani per celebrare la Giornata della Legalità, nel 30esimo anniversario della strage di Capaci i protagonisti a Cortona sono stati gli studenti del progetto dedicato alla Costituzione a fumetti. «Studenti, legalità e Costituzione» è un'iniziativa dell'Amministrazione comunale a cui hanno partecipato tutti gli istituti scolastici cortonesi con circa 600 giovani dalle scuole elementari alle superiori.

Ad aprire la giornata è stato l'intervento del sindaco Luciano Meoni che ha ricordato la figura dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino a cui è stato dedicato un minuto di silenzio. L'assessore all'Istruzione Silvia Spensierati ha illustrato il progetto dedicato alla Costituzione e ha ringraziato tutti gli studenti e i docenti per aver aderito con passione alle ore di lezione e alla realizzazione degli elaborati finali.

Nel corso della mattinata sono intervenuti Alfonso Celotto, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università Roma 3; Anton Giulio Lana, avvocato specializzato in diritti umani; Anna Maria Meo, quale direttore generale del Teatro Regio di Parma sul tema della cultura nella Costituzione e Raffaello Sestini, magistrato del Consiglio di Stato che insieme al professor Celotto ha curato il volume «Viaggio a fumetti nella Costituzione».

È stata questa la guida che ha accompagnato i bambini e i ragazzi cortonesi alla scoperta della nostra Carta Fondamentale.

Comunicati istituzionali a pagamento

### della poesia

#### Boccaccio

Beffardo ed arguto compagno  
Ogni opera hai cosperso d'allegria  
Con la fecenda insonne fantasia.  
Col buonumore del Decamerone  
Al tempo della peste concepito

Colori anch'oggi le giornate uggiose:  
Certi visioni rare e spiritose  
Incantano il musorno e l'intristito  
O libro prisco brioso e mai avvizzito.

**Mario Romualdi**

#### Lacrime di madre

Gocce  
di rara purezza.  
Specchio dell'animo.  
Nello scrigno  
della mente

e del cuore.  
Pioggia che bagna  
semi  
di felicità  
futura!

**Azelio Cantini**

(A tutte le mamme... perché piangano solo lacrime di felicità e non di dolore come in questa assurda guerra!!!)

#### Primavera a Venezia

Ho lasciato il cuore,  
nei palazzi a picco sui rii, senza marciapiedi,  
e gondole ormeggiate, ai portoni bronzati;  
ho perso gli occhi,  
nella piazza lastricata di colombi,  
e porticati con botteghe preziose.  
Nelle mura che cingono  
giardini dimenticati  
salgono siepi malate di noia,  
e fioriscono i gerani  
sui davanzali scolpiti di marmo.  
Fra gli smerli di quelle case antiche  
spalancano finestre,  
vecchie signore dalle facce  
che sembrano di cera.  
Nascono e muoiono primavere,  
dalle onde lievi di quel mare verde,  
con sirene festose di navi,  
che si diffondono con il suono  
di campane stonate.

**Alberto Berti**



Ecco allora sorgere l'esigenza di un percorso comune tra associazioni ambientaliste e amministrazioni. Da questa urgenza è nata dunque l'idea dei circoli Legambiente della Valdichiana aretina e senese (Terra e Pace): un forum sulle energie rinnovabili nel quale presentare formalmente delle Linee Guida per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili elaborate dai due circoli.

Proprio per questa nascita 'territoriale', il documento prende il nome di "Patto della Valdichiana". Le linee-guida sono state elaborate dai

Comuni e presto ne verranno coinvolti altri; per accompagnare questi processi amministrativi anche da un punto di vista di buone pratiche che limitino il più possibile scontri con la cittadinanza e permettano uno sviluppo coerente ed efficace delle fonti rinnovabili sul territorio, è apparso dunque giusto proporre un percorso comune.

Il forum si è svolto, come, accennato, nella splendida cornice della sala Don Enrico Marini, situata accanto alla splendida chiesa di S. Francesco a Lucignano, in un assolato pomeriggio. La partecipazione

## Cortona aderisce ai «Comuni Amici delle api»

*Riconosciuto il valore strategico del comparto per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione dei prodotti tipici locali*

Cortona aderisce all'iniziativa dei «Comuni amici delle api», con il voto in Consiglio comunale è stata sancita la volontà di valorizzare e tutelare il comparto dell'apicoltura. L'atto è stato proposto dall'assessore all'Agricoltura Paolo Rossi e impegna l'Amministrazione comunale a sostenere nella propria comunità locale lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa sul territorio, come opportunità di reddito e inclusione sociale. Le iniziative prevedono di includere e incrementare nella pianificazione del verde pubblico la coltivazione di specie vegetali gradite alle api; di porre attenzione ai trattamenti sulle alberate cittadine, da evitare in fioritura e in presenza di melata e continuare a non usare erbicidi nella manutenzione dei cigli stradali e negli spazi verdi pubblici.

«Cortona diventa Comune amico delle api - ha detto nel suo intervento Rossi - l'importanza delle api per la vita sul nostro pianeta non è certo un mistero: già Einstein diceva che se l'ape scomparisse dalla Terra, all'uomo non resterebbero che 4 anni di vita. Ma oltre a questo aspetto per la tutela dell'ambiente, va ricordato come il comparto degli apicoltori conti nel Cortonese circa 70 realtà fra aziende e hobbisti. Riconosciamo così alle api il valore di bene comune, grazie al ruolo fondamentale che svolgono come elemento di sviluppo sostenibile e strumento per la tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare».

Il Comune di Cortona si impegna a promuovere una riflessione e un dibattito sia all'interno del Consiglio Comunale sia nella comunità locale, coinvolgendo i cittadini e i principali portatori di interesse, sull'utilizzo degli agrofarmaci in agricoltura e sul loro impatto sull'ambiente e sulla salute, e su pos-

sibili strategie di valorizzazione e salvaguardia del territorio che passino attraverso il recupero e l'adozione di buone pratiche agricole incentrate sulla sostenibilità. Fra gli impegni che vengono ribaditi c'è quello di far rispettare, secondo le norme di legge, il divieto di eseguire qualsiasi trattamento con fitofarmaci ed erbicidi alle piante legnose ed erbacee di interesse agrario, ornamentali e spontanee, che possa essere dannoso alle api dall'inizio della fioritura (potranno essere eseguiti trattamenti fitosanitari su colture legnose, ornamentali e spontanee al di fuori del periodo di fioritura previa eliminazione o appassimento naturale della eventuale flora in fiore sottostante). Anche la lotta alle zanzare si concentrerà sulla prevenzione, privilegiando interventi larvicidi basati sull'uso di prodotti biologici.

Il Comune amico delle api promuoverà iniziative a sostegno dell'apicoltura - eventi, mostre, convegni, premi, etc. - anche in collaborazione con le scuole ed altri Comuni, ivi incluso la realizzazione di azioni concrete e simboliche nella propria città al fine di sensibilizzare la cittadinanza, quali ad esempio la realizzazione di un "Giardino delle api" (con piante nettariere o aromatiche, e eventuali arnie dimostrative), l'ideazione di percorsi didattico-informativi, l'utilizzo delle api come tema artistico-decorativo nei progetti di riqualificazione urbana e di decoro della città (sul modello street art).

Infine verranno promosse iniziative di informazione e sensibilizzazione sul valore dell'apicoltura come bene comune, coinvolgendo in particolare le scuole di ogni ordine e grado del proprio territorio.



## Contro la violenza

L'assessore Valeria Di Berardino ha partecipato per il comune di Cortona al convegno, tenutosi il 12 maggio presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo, sul tema del femminicidio e della violenza di genere, intitolato "Quelle inaccettabili morti di una guerra mai dichiarata". Il ricco programma di interventi, incentrato sugli strumenti di tutela e di informazione contro la violenza di genere, ha ribadito la necessità di contrastare in ogni modo questa terribile prassi.

Il gruppo Lega Cortona ribadisce il proprio dissenso contro ogni forma di violenza e si auspica che queste occasioni servano alle istituzioni ed alla società tutta per confrontarsi e riflettere su un tema tragicamente attuale. Lo ribadiamo: NO ALLA VIOLENZA!

**Lega Cortona**



### NECROLOGIO

24 aprile 2022

#### Rita Capannini in Lucarelli

Lo scorso 24 aprile è venuta a mancare Rita Capannini in Lucarelli. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al proprio dolore e hanno contribuito alla raccolta di offerte in favore dell'A.I.R.C.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

**MENCHETTI**  
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24  
Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

## Prime conclusioni dopo la fine dei nostri campionati (play-off e play-out)

**Promozione Girone "D" Cortona Camucia-Pienza ai Play-out.**

Domenica 22 maggio sono iniziati gli spareggi play-out di Promozione, purtroppo nel Girone "D" è impelagato, dopo un disastro campionato il Cortona.

La prima sfida si è svolta al Maestà del Sasso e in questa occasione la nostra squadra era molto carica e speranzosa in particolar modo, dal ritorno del tecnico "sergente di ferro" Mirko Baroncini".

Ma tutto questo non è valso quasi a niente visti gli atavici e cronici difetti che ormai i nostri giocatori si portano abitualmente sulle spalle.

Questi sono i fatti: primo tempo, topo soli 17 minuti udite, udite, i nostri già si trovavano in vantaggio di due belle reti, al 14° il bomber Bartolini e al 17° Busto.

Dopo di che al 39° accorciava le distanze Fanone per il Pienza su

calcio di rigore.

Tanto che al 12° della ripresa pareggiava le sorti sempre Fanone e sempre su calcio di rigore. Pertanto dopo il danno anche la beffa, infatti due minuti dopo il pari, gli arancioni restavano in dieci per doppia ammonizione del difensore Redi.

A questo punto il Pienza non sapeva approfittare dell'inferiorità numerica dell'avversario, anzi negli ultimi 10 minuti della gara il Cortona ha avuto alcune chiare occasioni per vincere.

Domenica prossima 29 maggio ci sarà il ritorno in terra senese e... che Dio ce la mandi buona(!).

### Seconda Categoria Girone "N"

Verdetti già effettuati: Montecchio retrocesso in Terza Categoria Fratticiola senza impegni, classificata nel limbo della classifica.

### Fratta Santa Caterina

Domenica prossima 29 Maggio gara Play-off contro i senesi del Piancastagnaio.

Questa partita verrà effettuata in campo neutro, il quale, tale campo, verrà comunicato a metà settimana dalla lega Dilettanti Toscana.

Passerà il turno chi vincerà, dopo che i casi di parità verranno giocati tempi supplementari e rigori. Inoltre una volta passato il turno la vincitrice si giocherà la finale sempre in campo neutro e con le solite modalità, addirittura con la finalista proveniente dal Girone "O" di Seconda Categoria. Tutto questo in virtù del secondo posto in classifica conquistato dalla squadra presieduta dall'amico Nello Baldolunghi e, che adesso resteremo in attesa in attesa della lieta notizia.

Terontola

Siamo lieti, contenti e in particolare lo scrivente, che la squadra in maglia gialloblu, diretta dall'amico Gianpaolo Marchini, abbia vinto in quel di Chiusi per 2-1 (reti per il Terontola di Nicola Faralli e Andrea Grilli), nell'andata dello spareggio play-out al fine di restare in categoria.

Adesso dobbiamo attendere la partita di ritorno a campi invertiti e in questo caso il Terontola avrà il vantaggio di due risultati su tre, vittoria, oppure basterebbe anche un pari.

Naturalmente Marchini & Company dovranno sfruttare al meglio questa occasione e dopo pensare alla costruzione della nuova squadra per la prossima stagione sportiva, pertanto un grande in bocca al lupo a tutto il team terontolese.

Danilo Sestini

### Asd Cortona Camucia Calcio

## Due partite che valgono una stagione

È stata per gli arancioni una stagione molto complicata e difficile. La rosa della squadra inizialmente scelta per una stagione da protagonisti si è rivelata alla realtà del campo non adatta a combattere contro squadre meglio attrezzate e più equilibrate.

La partenza di questo campionato tutto sommato non era stata male ma prima della sosta per una serie di vicissitudini si è arrivati al cambio dell'allenatore.

Si era arrivati di comune accordo all'allontanamento di Baroncini.

L'auspicio era che si fosse ancora in tempo a recuperare una stagione che sulla carta non faceva presagire una lotta così serrata come lo è adesso per la salvezza.

Invece l'alternanza con Violetti prima e in ultimo anche Santoni, non è bastato alla squadra per rimettersi in carreggiata ed arrivare a una salvezza diretta.

Per il finale di stagione e verosimilmente gli spareggi play-out è stato richiamato Mirko Baroncini il tecnico che tutto sommato in questa annata ha fatto meglio di tutti.

Baroncini nelle ultime gare del campionato ha dato alla squadra di nuovo la fiducia sua filosofia di gioco e con un pareggio una vittoria ha ridato fiducia all'ambiente, ai giocatori è un gioco concreto e determinato che fa ben sperare per le due gare di spareggio contro il Pienza.

In queste due gare la parola d'ordine sarà lottare fino alla fine: senza risparmiarsi e possibilmente senza commettere errori.

La prima gara è stata giocata in casa il 22 maggio al Santi Tiezzi.

Gli arancioni hanno cominciato benissimo la gara: sono andati in vantaggio con Bartolini al 14° e hanno raddoppiato con Busto pochi minuti dopo.

Purtroppo sul finire del primo tempo gli ospiti hanno accorciato le distanze su rigore.

Poi il secondo tempo: quando gli arancioni sembravano in controllo della gara succede l'imprevedibile.

Espulsione di Redi e rigore; tutto a circa mezz'ora dalla fine.

Ospiti che pareggiano due a due.

Squadre poi che si equivalgono con poche occasioni per parte e discorso salvezza rimandato alla gara di ritorno domenica 29 maggio prossima a Pienza.

In trasferta agli arancioni servirà l'impresa.

Peccato per come si era messa la gara già subito dopo 20 minuti.

Bisognerà essere più accorti e soprattutto non commettere altri errori che facilitino gli avversari.

Inoltre in questa stagione non possiamo che ricordare ancora la bellissima vittoria del campionato e la relativa promozione a giocarsela nel torneo regionale dei ragazzi di Santoni.

La compagine arancione infatti ha dominato il campionato ed

il prossimo anno se la vedrà con compagni di alto livello.

Durante tutta la nata ci sono stati anche momenti difficili ma i numeri alla fine non mentono e hanno dato ragione al tecnico arancione che ha sempre professato fiducia e affermato che la sua squadra avrebbe vinto il campionato.

In totale sono stati 16 le vittorie, 5 i pareggi e solo una la sconfitta.

I Goals realizzati sono stati 79 che pongono l'attacco arancione largamente in testa come il migliore della stagione.

Così come i goals subiti, solo 16, decretano anche la miglior difesa. Due le partite simbolo di questa stagione che fanno capire bene anche la forza di questa squadra ed il merito della loro vittoria. La prima la partita in rimonta contro il San Quirico: in svantaggio hanno tenuto tenacemente il campo è vinto sugli avversari allora in testa alla classifica.

La penultima di campionato quando ancora in parte i giochi erano aperti contro l'unione Poliziano, una partita con varie alternanze ma che alla fine gli arancioni hanno voluto fortemente vincere decretando di fatto la loro vittoria in campionato davanti al proprio pubblico.

Grande merito quindi a tutti i ragazzi e crediamo anche, se non soprattutto, al loro allenatore Marco Santoni: un tecnico capace, moderno e soprattutto che sa la-



vorare con i giovani e sa intravedere le potenzialità e guidarne la crescita.

Santoni è anche un bravo motivatore: e con lui i ragazzi sanno di avere primo poi la loro opportunità e di dover farsi trovare pronti.

È stata una vittoria programmata e voluta con forza e determinazione: una vittoria che viene da tutto il gruppo: ognuno davvero ha fornito il proprio aiuto.

Quindi forza "Little Orangede il", come vengono chiamati i giovani arancioni; il prossimo anno sarà ancora un anno straordinario.

Riccardo Fiorenzuoli

## «Solidarietà ciclistica alla nostra Santa»

Verso i primi di maggio ricevo una telefonata da un vecchio carissimo amico, Roberto Pinna, ex vigile urbano, adesso in pensione, il quale mi informava che domenica 15 maggio avrebbe organizzato in onore di Santa Margherita e in occasione del 750° anniversario della sua conversione, un cicloraduno libero facendo

volta di Laviano.

Qui ha preso la parola il Prof. Sergio Angori, che ha raccontato ai numerosi ciclisti presenti i fatti accaduti, sette secoli e mezzo, a Santa Margherita. Don Piero, custode della chiesetta di Laviano e di quella che sorge a poca distanza dalla quercia semidistrutta dalla tempesta di vento avvenuta anni addietro, presso la quale Mar-



il percorso da Petriano (più precisamente dalla località Giorgi) luogo nel quale sarebbe avvenuto il suo pentimento, per giungere al Santuario a Cortona che ne custodisce il corpo.

Un folto gruppo di cicloamatori, giovanissimi e ultraottantenni si sono dati appuntamento al mattino per partire con le loro bici alla

gherita, trascinata dal cagnolino, avrebbe trovato il corpo di Arsenio non sapendo da chi fosse stato ucciso, si è complimentato per l'iniziativa ed ha ringraziato i "pedalatori" invitandoli a portare un saluto alla Santa.

Ripartendo da Giorgi, il gruppo composto da rappresentanti della più note squadre ciclistiche corto-



nesi e, in particolare modo dalle due più numerose, la Polisportiva Val di Loreto e la camuciese G.C. Pedale Lento si è diretta a Cortona. Il gruppo era scortato dai motoci-

promossa per festeggiare la ricorrenza della conversione di Margherita. Per concludere l'intensa giornata è giunto Mons. Italo Castellani, già



clisti Roberto Pinna e dal "Chipò" al secolo Luigi Rossi, ed ha percorso a ritroso i luoghi più ameni della nostra vallata, per ritornare verso il Santuario sul colle di Cortona dedicato alla Santa.

Insieme ai ciclisti sono confluiti i numerosissimi "camminatori" che hanno aderito all'iniziativa

arcivescovo di Lucca, insieme ai frati di Santa Margherita, ed ha salutato affettuosamente i partecipanti a questo evento.

Per concludere una gioranta di grande soddisfazione, mons. Castellani ha impartito la sua benedizione.

Danilo Sestini



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



### The Northman

«Probabilmente, il più accurato film sui vichinghi mai realizzato prima». Con queste parole il *Newyorker* definisce *The Northman*, l'ultimo spettacolare film di Robert Eggers: acclamato regista di *The Witch* e *The Lighthouse*. Scritto a quattro mani con il poeta islandese Sjón, *The Northman* è ispirato dalla stessa storia che Shakespeare utilizzò per l'Amleto: quella dell'antichissimo racconto orale chiamato Vita di Amleto. Protagonista della sanguinosa epopea vichinga, Alexander Skarsgård.

Completa il cast Nicole Kidman, Anya Taylor-Joy, Ethan Hawke, Willem Dafoe e Björk. Con il suo budget di 90 milioni di dollari, *The Northman* diventa il primo blockbuster del regista statunitense classe 1983. Maniacale nella cura dei dettagli e dall'impatto estetico potente, Eggers subisce l'influenza dalle opere di Albrecht Dürer e Martin Schongauer. Da adolescente, infatti, un anziano pittore lettone americano di nome Hyman Bloom, che influenzò Jackson Pollock ed era amico dei genitori di Eggers, gli regalò due libri di xilografie degli incisori tedeschi del XV secolo.

Giudizio: **Buono**

**concessionarie**  
**TAMBURINI**

KIA  
MIA INTEREST

Jeep  
Surgente

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburinauto.it

Asd Cortona Volley

# Marcello Pareti e i play-out

Terminato il campionato circa un mese fa il Cortona Volley ha affrontato la fase dei play out. Negli spareggi erano coinvolte tutte le squadre arrivate dalla quinta in giù nei rispettivi campionati. Sono stati formati tre gironi e quello in cui è stata inserita il Cortona volley comprendeva oltre ai Cortonesi anche il Rosignano Solvay, il Pisa, il Firenze volley e il Firenze ovest. Sentiamo dalle parole dell'allenatore come sono andati questi spareggi.

## Come avete affrontato i play out?

Terminata la regular season abbiamo fatto un bel discorso con tutti i ragazzi.

Anche con quelli che avevano smesso per vari problemi.

bisogno di riavere il gruppo al completo.

I ragazzi hanno risposto alla grande tutti quanti con grande generosità ed entusiasmo.

Ci hanno dato una mano ed è stato un aiuto importante.



La squadra Serie C

Ho chiesto loro di avere cuore e di darci una mano in questa fase clou della stagione.

Noi eravamo in una situazione molto complicata vista l'ultima parte della stagione.

In quelle condizioni sarebbe stato difficilissimo salvarsi e avevamo

Grazie a questo patto abbiamo cominciato i play out con tutta la rosa al completo ed è stata indubbiamente un'altra squadra ed un altro gioco.

In pratica si è riformato il gruppo dell'inizio della stagione: quello che abbiamo avuto a disposizione

fino a prima delle feste di Natale e con il quale ci trovavamo a lottare per il quarto/quinto posto.

Sono rientrati tutti compreso anche Bastianini.

Contro il Rosignano avevamo a disposizione anche lui anche se poi si è infortunato nuovamente alla spalla. La squadra comunque indubbiamente ha risposto con tutti molto bene. Il gruppo ha funzionato sia con i giovani che i veterani. Siamo tornati ad essere una formazione temibile e che ha espresso un buon livello di pallavolo.

## Si aspettava dai suoi ragazzi una risposta di questo genere?

Quando abbiamo fatto il discorso del ricompattamento del gruppo ho visto i ragazzi tutti molto carichi e sicuri di sé.

Li ho visti determinati e con entusiasmo e questo è stato molto importante nella fase iniziale dei play out. Nei loro occhi ho visto la voglia di fare risultato. Dopo aver vinto all'esordio con il Rosignano abbiamo ospitato il Pisa: era data con una formazione molto temibile e che nel proprio girone era arrivato quinto a pari punti con la quarta. Una formazione quindi che per un niente non ha avuto l'accesso ai play-off.

Contro quello che si può definire uno squadrone in casa, nostra con il nostro pubblico, abbiamo dimostrato il nostro vero valore: è stata una vera e propria battaglia ma alla fine abbiamo vinto al tie-break. Siamo stati davvero forti.

Si è visto in campo una Pallavolo davvero non da serie C ma superiore. Loro sono indubbiamente una grande compagine ma noi in casa abbiamo dato davvero qualcosa in più e siamo stati comunque anche se per poco superiori.

Al tie-break con il nostro pubblico siamo stati quasi perfetti. Dopo Pisa abbiamo avuto un altro scontro diretto con la sesta del nostro girone ossia il Firenze volley: in campionato ci avevano battuto. Ma qui è stata un'altra partita e penso di poter dire che abbiamo vinto meritatamente.

In questa occasione abbiamo avuto il raffronto tra quella che poteva essere la squadra giusta per questo campionato avendola completo. Abbiamo giocato quindi l'ultima gara che ci toccava contro il Firenze ovest.

A salvezza acquisita (siamo arrivati secondi) ho voluto far giocare i giovani e quelli che avevano comunque contribuito a tutta l'annata.

Abbiamo perso ma ho avuto la dimostrazione che con i giovani quest'anno abbiamo lavorato veramente bene e loro hanno recepito gli insegnamenti.

Lombardini, Bernardini, Moretti, tutti hanno comunque fatto una buona partita.

## Cosa si può dire a conclusione di questa annata dopo questa esperienza?

I ragazzi del 2004, 2005, 2006 hanno dimostrato di valere: direi che fra un paio d'anni potrebbero essere il futuro del Cortona.

Per il prossimo anno credo che sia necessario ancora un po' di transizione. In questo momento devono ancora crescere e devono fare esperienza non sono pronti per confrontarsi alla pari contro giocatori di serie C/B.

Ci sono delle buone positività: mi sono davvero piaciuti tutti quanti. Anche nel momento di difficoltà quando le cose andavano male sono rimasti determinati e concentrati e hanno continuato a lavorare con serietà.

## Quale base quindi per la squadra del prossimo anno?

Direi sicuramente tutto il gruppo dei giovani e poi dobbiamo guardare per fare qualche inserimento mirato.

La prossima settimana ci troveremo con il presidente e il vice presidente; discuteremo di questo e di altre cose.

Vedremo cosa fare il prossimo anno.

## Avete già parlato di riconferma degli allenatori?

Non ne abbiamo ancora parlato. La prossima settimana in questa riunione dovremmo affrontare anche questa situazione.

Dopo quella riunione si saprà se sarò riconfermato.

## Quanti gli eventuali innesti da fare?

Allora i giovani non sono ancora in grado di reggere una serie C da soli: confrontarsi con giocatori di alto livello in serie C non è facile.

Quanti innesti saranno necessari; dovremmo valutarli bene.

E dovremmo anche capire bene quanti dei veterani potranno ancora aiutarci o meno.

Con i giusti innesti e con il giusto tempo i nostri giovani possono crescere ancora di più.

## Come ha visto davvero i giovani nell'ultima gara?

Liberi dalle pressioni del risultato e dalla tensione della gara si sono espressi davvero bene.

Ho detto che il lavoro che abbiamo

fatto si è visto sul campo e tutto sommato hanno espresso il massimo del loro potenziale.

Potenziale che ancora può crescere ma che per crescere occorre che abbiano il tempo necessario per maturare e fare esperienza.

Quando non sentono il peso del risultato a tutti i costi giocano indubbiamente meglio: ma con l'esperienza riusciranno a farlo anche quando i punti pesano.

Se tutta la squadra gira loro vanno bene ma quando ci sono difficoltà ancora non sono in grado di reggere da soli il peso.

## Quanto è cambiata l'atmosfera con il ritorno del vostro pubblico?

È cambiata davvero tanto. Avere il nostro pubblico in palestra è stato importante negli anni e in queste partite di play out ne abbiamo ancora una volta avuto la conferma.

In tanti anni a Cortona il nostro pubblico ci ha portato tante soddisfazioni, ci ha aiutato tanto. Spesso anche gli avversari hanno dovuto riconoscere che è stato un aiuto importante nei momenti determinanti delle partite e in certe fasi del

campionato.

Ci hanno spinto a dare di più.

## Cosa vuole aggiungere oltre a prendersi i complimenti per la salvezza?

I complimenti vanno fatti soprattutto ai ragazzi e poi un po' anche a me. La considerazione da fare è che nella compagine che avevamo appuntato l'inizio del campionato io ci credevo in fin dei conti e con la società avevamo fatto le scelte giuste.

Avevamo il giusto connubio di veterani e giovani e sarebbe stata sicuramente un'annata diversa averli avuti al completo per tutto l'anno.

Comunque è un piacere aver avuto



La squadra Under 19

La conferma che le scelte giuste erano state fatte e aver ottenuto la riconferma della serie C con la squadra al completo è una grossa soddisfazione.

Direi che il prossimo anno dovremmo ritentare una situazione di questo genere. Penso che alla fine sia quella più giusta per permettere ai giovani di maturare e ottenere comunque una pallavolo di un buon livello.

R. Fiorenzuoli

## Cortona Bocce: Campionato femminile

# La squadra perde in casa

Primo tempo in parità. Fanicchi - Buttler si spartiscono la posta con le reggiane Pavarelli - Tellini mentre nell'individuale il primo set va alla cortonese Giulia Pierozzi che non riesce a ripetersi nel secondo vinto da Silvia Pesavento.

Nel caldo bocciodromo di Tavarnelle dopo l'intervallo le ospiti della Sammartinese (RE), partono col piede giusto conquistando il primo set in entrambi i campi. La coppia Fanicchi - Fiorenzi strappa poi il pareggio su Losi - Angelini mentre Pierozzi - Buttler (2° set Giliari), nonostante una partita in rimonta, non riescono ad imporsi

sulle avversarie, chiudendo quindi il match col punteggio di 3-5.

Nessun punto in classifica per la Cortona Bocce mentre la Sammartinese vince il suo primo incontro.

## I RISULTATI DELLA GIORNATA

Possaccio (VB) - Pol. Trem Osteria Grande (BO) 5-3

Cortona Bocce (AR) - Sammartinese (RE) 3-5

## LA CLASSIFICA

Pol. Trem Osteria Grande (BO) 7 (giocate 3)

Possaccio (VB) 7 (giocate 3)

Sammartinese (RE) 5 (giocate 4)

Cortona Bocce (AR) 1 (giocate 3)

C.B. Grossetano (GR) 1 (giocate 2)



## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

## Abbonamenti

Ordinario € 35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00  
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 30,00  
Lauree euro 40,00  
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 24 è in tipografia mercoledì 25 maggio 2022



# CENTRO DIAGNOSTICA AVANZATA

Istituto di Ricerche Cliniche in Diagnostica per Immagini  
Direttore Sanitario: Dott. Francesco D'Elia

CAMUCIA CORTONA (AR) Via Capitini, 8 - Tel. 0575 605054 - www.centrodiagnosticaavanzata.it

**Il Centro Diagnostica Avanzata è un Polo Radiologico che offre servizi specializzati nel campo della diagnostica per immagini**

Le notevoli potenzialità diagnostiche offerte dalle apparecchiature disponibili permettono di eseguire una diagnosi precoce delle patologie consentendo di raggiungere l'Eccellenza nella Prevenzione.

- La Nuova Risonanza permette di eseguire Esami Avanzati come la RM della Prostata per la diagnosi precoce delle patologie prostatiche e la RM della Mammella e la RM del Cuore con specialisti di riferimento internazionale in questa disciplina.
- L'ampia apertura, la scansione silenziosa e la notevole velocità di esecuzione rendono l'esame più confortevole e tollerabile.
- Vengono eseguiti Esami TAC a basse dosi di radiazioni e Risonanza Magnetica senza o con mezzo di contrasto.

**TARIFE in molti casi vicine al Ticket Pubblico**

**RISONANZA MAGNETICA ARTICOLARE\*\* ad alto campo: € 45**

\*\*senza i poli; i genitori; gravidanza; Laringiti; ipodi.

La crisi sanitaria/economica che ha letteralmente travolto il nostro paese ha determinato un più difficile accesso ai servizi sanitari ed un notevole rallentamento delle attività di prevenzione.

LA NOSTRA MISSION È ASSICURARE A TUTTI I CITTADINI PRESTAZIONI SANITARIE DI ALTA QUALITÀ A TARIFFE ACCESSIBILI. Il Centro Diagnostica Avanzata è un Polo Specialistico di Diagnostica per Immagini con sede in Camucia di Cortona, dotato delle più moderne attrezzature.

APERTO 7 giorni su 7 dalle 8 alle 19  
TEMPI D'ATTESA massimi 3 giorni  
SPECIALISTI MEDICI qualificati e TECNOLOGIE di Ultima Generazione al Servizio della Persona

- Risonanza Magnetica Alto Campo "Open Bore"
- TAC Multislice
- Ecografia
- Ecocolor Doppler
- Radiologia Digitale
- Ortopantomografia Digitale
- TAC Cone Beam Arcate Dentarie
- Mammografia
- Infiltrazioni Articolari Ecoguidate
- Ozonoterapia